

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci matrimoniali, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi redattivi a seconda del numero della inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Il pensiero dell'on. Giolitti

Dal Nuovo Giornale togliamo questo brillante articolo del collega G. Bistolfi:

L'on. Giolitti è regolarmente nel suo studio a palazzo Braschi e alle undici scompare il lavoro per ricevere deputati, senatori e amici. — Chi c'è nella sala d'aspetto? — domanda al segretario. — Una folla di gente, Eccellenza! — E il primo iscritto chi è? — Il solito, Eccellenza (con un sorriso): quello che è sempre il primo; l'on. de Voto! — Sbrighiamoci dunque: lo faccia entrare subito.

L'on. de Voto s'avanza piegando la sua faccena rubiconda, piena di sorrisi, sul ghel lucente di medaglietta. L'on. Giolitti gli va incontro e gli stende la mano, amichevolmente. — Bravo il nostro de Voto; in che cosa posso servirlo? — Anzitutto, caro Presidente del Consiglio, (l'on. de Voto mette un po' d'enfasi in queste parole), io mi rallegro vivamente con lei per la sua buona salute.

— Grazie: ora non c'è male. — Oh, lo so! Quando a Cavour... — Lasciamo stare Cavour! — Volevo dire che quando lei era ancora ultimamente nel suo collegio, ha dovuto starcene a letto qualche giorno... — M'è dispiaciuto assai. Dovevo assistere ad una festa a Cuneo, invece quella maledetta rottura... — Comprendo: la rottura del trattato di Berlino!

— Ma che Berlino!... E' la rottura di un tendine, di cui ho sofferto qualche anno fa, e che ogni tanto si fa sentire. Ora però non me ne accorgo nemmeno. — Oh, io non ho mai dubitato: io ho sempre avuto fiducia. Lei sa che io ho una fiducia illimitata... — Grazie, caro de Voto. Lei dunque desiderava... — Ecco, caro Presidente: prima di tornare nel mio collegio, gradirei sapere quale atteggiamento dovrà prendere per gli affari d'Oriente.

— Il suo collegio è forse orientale? — Sa: tutti ne parlano nel caffè, nelle farmacie, nei circoli; tutti leggono i giornali; ognuno ha una soluzione da proporre, ed è giusto che io non mi presenti impreparato. — Io non vorrei darle un consiglio... — Ma io si figuri, Presidente: sono venuto appositamente per questo! — In tal caso, prenda l'atteggiamento che prenda io. — E' appunto quello che intendo di fare. Lei sa che ho sempre avuto fiducia... — E allora faccia come me. — Che? — Non se ne occupi affatto! — Lei fa presto a dire « non se ne occupi ». Ma l'on. Tittoni deve esserene occupato!

— M'immagino; è il suo affare. — E lei, Presidente, lo sostiene o non lo sostiene l'on. Tittoni? Ecco il punto principale: il punto culminante! — Caro de Voto, lei mi fa una domanda, alla quale francamente non saprei rispondere. — Ah, dunque, lei non lo sostiene? Adesso ho capito tutto. Voterò contro Tittoni.

— Un momento. Lei non ha interpretato affatto il mio pensiero. Non sono io che sostengo l'on. Tittoni è lei. — Come? Sono io? — Sicuro: io dico lei, caro de Voto, per dire tutti gli altri deputati che pensano come lei, per dire tutta la Camera. Perché è la Camera che sostiene il Ministero, ed è dicanzi alla Camera che un ministro responsabile ha il diritto e il dovere di esporre le sue ragioni. — Ora comprendo perfettamente: lei sostiene l'on. Tittoni, e fa bene. Io ho sempre avuto fiducia. — Lo so ma l'ha già detto.

— Ed amo ripeterglielo ancora e alla Camera voterò per l'on. Tittoni che in un momento difficile ha saputo tener alto il prestigio del paese... — Lei adesso precorre le discussioni che essi potranno fare in tempi più caldi.

— Ma quando si tratta degli alti interessi della politica nazionale e di un voto di fiducia nel governo, io non attendo a pronunciarmi, io sono deciso nei miei giudizi e non ammetto che il sì o il no. — Per fortuna, non siamo al momento dell'appello nominale! — Appena si saremo, lo ripeterò con entusiasmo il mio «sì», perché io ho sempre avuto... — ... fiducia; sì, caro de Voto; ed io conto precisamente sul voto di fiducia.

— Grazie, Presidente; i miei ossequi! — A rivederla, caro de Voto. — Appena uscito dallo studio del Presidente del Consiglio, l'on. de Voto si precipita con effusione al segretario dell'on. Giolitti: — Che uomo! egli esclama — che prontezza, che lucidità d'idea! In due parole mi ha spiegato tutta la questione d'Oriente! Ed io, stiano certo, voterò col Ministero!

## Gli armamenti dell'Austria

Corpi di esercito mobilitati. Disertori della marina

Una persona che trovai in Austria scrive alla Vita: — Ho la certezza di quanto vi comunico e quindi credo sia utile si sappia fra noi. L'Austria non ha solo il piano preparato per far la guerra con la Serbia, che è quanto dire per invaderla, ma ha già tutto predisposto. Si è studiato il modo per assicurare la segretezza, ma intanto è completa la mobilitazione dei corpi verso la frontiera serba, che sono il 13, il 14, il 15, cioè Zagabria, Temeswar e Sarajevo. Ugualmente si è fatto per rispetto al Montenegro nel comando militare di Zara. E la stessa mobilitazione è pronta per il III Corpo (Graz) avendo in mira i confini orientali nonché nei dipartimenti marittimi di Pola e Trieste. E' inutile aggiungere che la mobilitazione del III corpo è della riserva di marina, come probabilmente quella del I, Inbruck, è fatta con intenti, se non propriamente militari, certo politica verso l'Italia, per osservarne, diciamo così, i movimenti. Che a Pola poi tutto si sia messo in armamento è provato dalle successive diserzioni di italiani. Ieri appunto un soldato approfittò di una burasca per saltare con una barca verso la spiaggia nostra.

Non occorre richiamare l'attenzione dei lettori per fare loro avvertire la gravità di queste notizie, delle quali ci è assicurata l'esattezza.

## Fra Turchia e Bulgaria

La ripresa dei negoziati. La Bulgaria disarma

Si ha da Costantinopoli che secondo informazioni assunte nei circoli diplomatici, sembra che i negoziati turco-bulgari abbiano preso una migliore piega. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Sofia: Il governo bulgaro ha seguito i passi fatti dalla potenza e decise di congelare 75 mila riservati, sperando che tale misura produrrà buona impressione a Costantinopoli e dimostrerà l'inutilità dei preparativi militari in Turchia.

Eh, per forza dovetti ritornarvene a Torino, dove vicino naturalmente trovai una lettera furibonda della bella brunottina del Quarantotto («... che se lui mi ha dato il cane da menare, l'avverto che so farmi arispettare, anche se non sono socialista come lui, e che se lo attacchi al dito...») della brunottina che non mi aveva visto al combinato appuntamento, e trovai pure il ser Gaudenzio mio padrone, dal quale riuscivasi ad ammansare la cellera forata col un discorsetto commovente che mi valse un aumento di lire dieci mensili. Per forza, adunque, avevo dovuto lasciar Gigetta; ma le mie gite a Roccaverde si rinnovavano via via più frequenti, fin che il caro zio, da qual furbacchione che voleva essere, cominciò a mangiare la figlia

## COLTURA POPOLARE

Lino Ferriani pubblica questo articolo che sarà letto con grande profitto da tutti coloro che lottano per l'incremento della coltura popolare.

A Milano prospera in modo meraviglioso il Consorzio delle biblioteche popolari, delle quali è anima l'on. Filippo Turati, un uomo che chiacchiera poco e agisce molto battendo la via sicura di tutte quelle riforme, che distruggono la plebe per darci il popolo. Milano conferma intanto (ed del resto, lo scrisi a caso) quanto dicevo nell'ultimo mio articolo «Parlamento e Scuola», e cioè, che il popolo ovunque non sonnecchia, che, per contro, ha sete d'istruzione, si occupa di tutto quanto si attiene alla scuola, perché ha ben cominciato a capire, che soltanto da questa si sprigioneranno i fattori, che lo redimeranno moralmente ed economicamente. L'ignoranza è sovrana carnale della miseria: questa è, quasi sempre generatrice di criminalità.

Ora, ecco le cifre consolanti di recente pubblicate dal Consorzio delle biblioteche popolari di Milano, le quali ci dicono come su larga e benedetta scala si diffonda la cultura nelle classi operaie, che — chi ormai lo disconosce? — sono il nerbo della vita di una nazione.

Nel mese di aprile, maggio, giugno le sei biblioteche federate dettero in lettura 54,104 volumi e cioè 18,245 in aprile, 17,706 in maggio, e 18,153 in giugno. Durante lo stesso periodo di tempo del 1907 si è avuto in aumento molto significativo di 2.059. Delle centinaia 54,104 letture, 43,512 sono state a domicilio e 41,253 letture: le altre sono costituite da libri o riviste lette in sede. Eclissi i libri per fanciulli, i libri di lettura amena prestati a domicilio, che nel 1907 erano il 51 per cento del totale, nel giugno del corrente anno scesero al 41,8 per cento, essendosi aumentata la percentuale dei libri istruttivi.

Questo risultato non fu mai raggiunto da alcun'altra biblioteca popolare, si documenta in gran parte la evoluzione benefica del caso operaio di queste regioni.

Nell'America inglese — dove la civiltà è grande — scuole e biblioteche popolari d'iniziativa privata sono numerosissime o prospero. Il Professoro Th. Crowled non è molto scriveva: «La nostra coltura popolare ha raggiunto uno sviluppo sorprendente, e rilevo con alta soddisfazione, che mentre negli anni 1901-23 i volumi di lettura amena erano in ragione del 45 per cento, nei successivi anni 1904-07 quella percentuale scese al 28 per cento e salì in corrispondenza quella concernente la lettura d'opere istruttive — in particolare modo d'indole sociale — e delle riviste tecniche specie relative alla meccanica.

Dunque anche in Italia possiamo cominciare a comporre un po' l'anima a letizia: un risveglio nel popolo c'è e appunto si palesa con l'espressione più alta del progresso sociale, cioè con il desiderio — dirò — meglio con il bisogno d'istruirsi.

Purtroppo le cose vanno diversamente in altre regioni d'Italia, specialmente nel mezzogiorno, nelle isole dove il Governo è fiasco, o rinchioda l'iniziativa privata, ma anche dove vanno bene, alcune osservazioni sono necessarie, perché il fatto di volere istruirsi, se è consolante assai, non significa sempre, che il desiderio nobilissimo sia raggiunto convenientemente.

Per leggere e « imparare » occorre una preparazione che « soltanto » la « scuola » può dare. Ricordiamo in vero, che le scuole serali, i corsi professionali notturni della Svizzera tedesca, francese, nell'America inglese sono numerosissimi e così si spiega benissimo quello, che scrive il prof. Cronled, perché appunto il bisogno di allargare la sfera del sapere, per ricavarne un

ed un bel giorno Anì per dirmi: — Nipote mio non è bene che l'uomo viva solo... Tu non sei indifferente a Gigetta e Gigetta non lo è per te. Essa è un fiore di virtù, un giglio di purezza; tu sei un bravo ragazzo che lavori e che poco per volta sprai farli una posizione... Ebbene, se vi sposaste? Quel poco di mio, lo sai, sarà tutto vostro... — Caro zio, quello che mi proponi da risolvere, è una sciarada che vuol molta riflessione... Tuttavia, chi sa... E' a due anni di distanza sono ancora adesso sul chi sa, visto che le gite a Roccaverde posso rinnovarle più sovente che mai.

FINE

« profitto » un utile pratico — nove volte su cento — non può spuntarlo, che dalle basi gettate dalla scuola. Ciò è tanto vero e fu tanto bene inteso anche in Italia, che otto anni or sono si sviluppò una vera « universalitarionomia » popolare. Solite smanie delle razze latine!

L'idea in sé era ottima: istruire, preparare il popolo al libro, aprirgli la via delle nozioni « professionali pratiche » per poi dargli un po' di coltura generale. Ma cosa non scappò in Italia l'accademia?

Quelle università così dette popolari, che avrebbero dovuto venire affidate a ben retribuibili maestri elementari, divennero, quasi ovunque accademie — e come tali infuocò —; si tramutarono in teatri, dove la vanità spinge buoni e mediocri a raccogliere applausi, e anche quattrini — con conferenze, che nulla dicevano, né ai colti, né agli ignoranti.

Quasi nessuno si ricordò che bisognava istruire l'operaio grado a grado: scendere in giù per elevarlo poi, fare insomma ciò che compie con amore, abnegazione, pazienza il maestro elementare con il fanciullo.

La biblioteca popolare per dare frutti buoni deve integrarsi con la Scuola, perché le letture mal digerite, non illustrate dalla parola di chi sa, creano idee errate, giudizi avventati, insomma il confusione, e una coltura confusa, ai semi dotti — lo disero pure Beccaria e Lombardo — è preferibile l'ignoranza.

A ogni modo mi piace segnalare il risveglio della Lombardia, non solo perché anche il bene e il bello sono contagiosi, ma altresì perché sulle rovine della università accademie sorgano vere scuole operai professionali, che diano sviluppo alle biblioteche popolari: si sarà allora ben sicuri che se vi vuol leggere si sa leggere anche con profitto reale.

### Spiriti bellicosi in Serbia

Come è noto il Principe Giorgio è partito per Pietroburgo. Ciò ha determinato un vivo entusiasmo nel popolo il cui entusiasmo va accentuandosi ogni giorno più.

### La Francia approva l'annessione della Bosnia

Francesco Giuseppe ricevette nel pomeriggio l'ambasciatore francese Crozier che gli presentò una lettera di Fallières in risposta alla lettera autografa di Francesco Giuseppe, circa l'annessione della Bosnia-Erzegovina. La lettera di Fallières è concepita nei termini più calorosi. Esprime prima i ringraziamenti per la notificazione dell'annessione della Bosnia, quindi aggiunge l'assicurazione che il Governo repubblicano, ispirandosi all'interesse comune dell'Europa e al mantenimento della pace, farà di tutto il possibile per stabilire un accordo, e lascerà dirigere in questi sforzi dal sentimento di simpatie cordiali cui i Governi di Vienna e Parigi sono animati.

### Il sanguinaccio di Novi Bazar sgombrato

Si ha da Serajevo che le truppe austro-ungariche lasciarono ieri Plovje. Così il Sanguinaccio di Novi-Bazar è completamente sgombrato dall'Austria-Ungheria.

### Pel superstiti delle battaglie del Risorgimento

Il Messaggero dice che è intenzione del Governo, in occasione delle feste per il 5.º anniversario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia, di proporre al Parlamento un provvedimento a favore dei più benemeriti superstiti delle battaglie del risorgimento.

### La marina mercantile del mondo

Si è pubblicato il rapporto annuale del Lloyd per l'annata finita al 30 giugno 1908. Da questo risulta che nel mondo esistono 10,742 navi mercantili con una portata registrata di oltre venti milioni di tonnellate.

Le navi inglesi erano rappresentate dalle seguenti cifre: navi a vapore in ferro ed acciaio 8166 per tonnellate 13,118,133; navi a vela 573 per tonnellate 914,456; navi in legno e ferro 202, con un tonnellaggio di 30,376. Tutte le navi estere messe insieme non sommano che 531 con un tonnellaggio di 7,207,774.

Le più grandi navi costruite e varate durante l'anno furono la Lusitania e la Mauritania, con una portata di 31,938 tonnellate in Inghilterra, ed il piroscafo Tenjo Meru della portata di 12,454 tonnellate costruito al Giappone.

Quest'ultimo piroscafo può bruciare combustibile liquido ed è il primo messo a turbine costruito al Giappone.

Vedi Notizie in 3.ª pagina

## Le predizioni del tempo

Che tempo farà domani? Ecco un problema che gli uomini da lungo tempo cercano di risolvere, e per quale, a dispetto di tutto, essi non hanno, convien confessarlo, alcun dato veramente certo. La natura ha svelato agli scienziati qualcuno dei suoi misteri, ma ancora innumeri ve ne sono di cui ostinatamente serba la chiave. Fra questi v'è la predizione del tempo.

Di tanto in tanto un profeta si leva in cima ad una montagna ed in mezzo ad un lago, e cerca di convincere i suoi contemporanei che ha scoperto i segreti del cielo e dell'atmosfera. Egli trionfa se per caso qualcuno delle sue predizioni si verifica esatta, ma si cela si sottrae alle bajate del pubblico quando avendo predetto per tal giorno, in tutta la sua luce, o quando, avendo pronosticato un'atmosfera serena, tutte le cateratte del cielo, a quell'epoca, si schiudono sovra la terra.

Ci vorrà, senza dubbio, ancora molto « tempo » prima che le predizioni del « tempo » siano una cosa sicura; la meteorologia o meteorognosia sono, per ora, scienze problematiche, quanto la chiromanzia.

Le linee della mano od i segni della scrittura non sono indizi più sicuri del carattere od il destino degli individui di quanto le macchie del sole, o gli aspetti della luna lo siano per movimenti dell'atmosfera. Un dotto, a questo proposito, scriveva poco tempo fa: « Abbiate fede nell'astronomia, ma diffidate della meteorologia ».

Da epoche remotissime l'uomo sa prevedere le stagioni e dirigere i propri atti in conformità; per la maggiore o minore siccità o umidità, relativamente ad ogni stagione, gli sfuggono fin qui, quasi completamente. Convien notare tuttavia che la rapidità delle comunicazioni telegrafiche permesse gli, fino ad un certo punto, di supplire alla mancanza di teoria, trasmettendo, talora, due o tre giorni prima la notizia delle grandi perturbazioni avvenute nell'atmosfera in luoghi lontani e la direzione che segue il fenomeno.

Ciò che sembra più certo ancora, fino ad oggi, sono i mezzi di congelamento impiegati dal popolino, dei contadini e dei marinai. Si ride, non senza ragione, in medicina de' rimedi delle « buone donne »; non siamo guariti più innanzi delle predizioni delle « buone donne » in fatto del tempo che farà.

Il cielo è roseo al tramonto, bigio al mattino? Si può sperare bel tempo; è giallo brillante alla sera? E' segnale di vento; giallo pallido? Indizio di pioggia. Al mattino il color rosso annuncia il cattivo tempo e vento forte. La forma così varia della nuvola ed i loro movimenti forniscono ottimi presagi.

I primi anni di un movimento di tempo dopo una serie di belle giornate, sono per solito, nuvole bianche, alte, a strisce, o raccolte in fiocchi leggeri. E' noto il proverbio « cielo a peccorella, acqua a catinella ».

Questo nuvole a poco a poco aumentano, formano ben tosto masse fosche e fitte, in generale più dense, nuvole sembrano elevate, più il mutamento di tempo sarà certo, ma più osso sarà notevole.

Osservate le nuvole che si formano sulle vette o vi si accumulano; se vi rimangono accrescono e scendono, è segno di pioggia e di vento; se salgono e si disperdono è indizio di bel tempo. Quando il cielo è straordinariamente chiaro in fondo all'orizzonte, e gli oggetti, per solito invisibili, appaiono distinti e si elevano, causa la rifrazione, si avrà pioggia e forse anche vento.

Degli animali sono dotati di una sensibilità e di un istinto assai delicato per ciò che concerne le variazioni atmosferiche. All'avvicinarsi della pioggia le rondini radono la terra nel loro volo; le lucertole corrono a nascondersi nei crepacci dei vecchi muri; i gatti si passano la zampa dietro l'orecchio con insistenza; gli uccelli danno lustro alle loro piume; le mosche sono più ostinate e pungenti; le galline si grattano e si coprono di polvere; i pesci saltano fuori dall'acqua; gli uccelli acquatici agitano le ali e si tuffano.

Quando gli uccelli marini prendono il volo, al mattino, verso il largo, si possono prevedere brezze moderate e tempo bello. Se essi si raccolgono invece, presso la riva e fuggono verso la terra, è segnale che un colpo di vento sta per sopravvenire.

Un confidente della natura, anima soave, semplice, quanto profonda, il poeta Virgilio, ha considerato l'uccello come l'aveva considerato l'antica civiltà italiana, come augure e profeta dei mutamenti del cielo. Essi ve ammentamente sensibile, l'uccello è più di ogni altra creatura in rapporto con

### APPENDICE DEL « PAESE »

## Un primo maggio

(NOVELLA) — A colazione lo zio non si accorse proprio niente della nostra stanchezza e del languore che ci chiudeva gli occhi. Il primo maggio, sia lodato Iddio — e lo diceva anche l'« Italia Reale » — era passato senza rivoluzione... E toh! a proposito mi prese la curiosità di leggere la sciarada del giorno prima, quella che era stata indovinata dalla mia Gigetta... E la indovinai anch'io, a mente serena! — Ma che, è « le-mar-ella ». Era invece « Maggio-limo! ». Oh, cara, monelluccia che non s'era mai sognata di leggerla, e tanto meno d'indovinarla!

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

**UDINE**

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

**L'importante seduta all'Ufficio provinciale del lavoro**

**Il Riposo festivo - L'Ufficio comunale di collocamento in discussione - Contro l'«Umanitaria» - Le condizioni del lavoro in Provincia.**

Ieri alle ore 13.30 nei locali della Deputazione Provinciale si radunò il Consiglio Provinciale del Lavoro. Intervenero il Senatore di Prampero cav. Antonino, presidente; l'avv. G. Brosadola; l'avv. Ciriani Marco (junior); Bosetti Arturo; l'avv. Cadolini; il dott. Piemonte; l'avv. Antonio Cristofoli; l'ing. Petz; i dott. Domenico Rubial e Luigi Cacciani. Assenti giustificati: avv. Capellani, De Mattia, il comm. on. Ello Morpurgo, il conte Declani e il cav. Luigi Barbieri.

Piunge da segretario il rag. Attilio Migliorini.

**La discussione sul Regolamento interno.** Aperta la seduta il presidente Senatore di Prampero si diede il compito di informare il Consiglio che i due membri avv. Capellani e Arturo Bosetti in seguito alle pratiche esperite dalla Presidenza, hanno ritirato le dimissioni, e invita il segretario a dare lettura del verbale della seduta precedente, che risulta approvato all'unanimità.

Quindi apre la discussione generale sul primo oggetto inscrito all'ordine del giorno riguardante il Regolamento interno dell'Ufficio.

Nessuno domandando la parola, si passa alla discussione degli articoli. Il dott. Piemonte osserva che l'Ufficio Provinciale del Lavoro dovrebbe esprimere un voto affinché il Consiglio Provinciale modificasse l'articolo primo dello Statuto dell'Ufficio del Lavoro nel senso che l'Ufficio stesso avesse nel consesso un numero eguale di componenti della classe padronale e della classe lavoratrice riservando alla Provincia il diritto alla nomina del solo Presidente, anziché di cinque membri come attualmente è stabilito dallo Statuto.

Il Consiglio all'atto pregiudiziale che il Presidente all'atto della sua costituzione avendo accettato lo statuto, non può derogare da esso, ma però attraverso l'istituzione una base di esperimento, la proposta del dott. Piemonte, potrà, con le altre che la pratica suggerirà, formar oggetto di discussione quando avverrà la revisione dello Statuto.

L'avv. Ciriani, pur convenendo nei concetti di massima espressi dal dott. Piemonte, si associa alla pregiudiziale sollevata dal Presidente.

L'avv. Cristofoli dà esaurienti spiegazioni sulla riforma apportata nella costituzione del Consiglio, per la quale la classe operata è oggi più adeguatamente rappresentata.

Il dott. Piemonte in seguito alle dichiarazioni del Presidente desiste dalla sua proposta, e si rimette al Comitato Permanente perché includa, fra le future proposte di modifiche, anche la sua.

La Presidenza prende atto ed il Consiglio approva.

**Fra l'Ufficio del lavoro e l'Ufficio Comunale di Collocamento.** «E passiamo al secondo oggetto: «Proposta per un'intesa con l'Ufficio Comunale di Collocamento nei riguardi del collocamento».

Il Presidente riferisce che è stata diramata la relazione in cui la Presidenza spiega i motivi del dissenso fra i Commissari dell'Ufficio Permanente circa la questione del Collocamento operaio.

La relazione ricorda che l'avv. Brosadola in una seduta precedente del Comitato, propose un'intesa col già esistente Ufficio Comunale di Collocamento, per studiare d'accordo il modo di estendere questi uffici a tutti i Comuni della Provincia.

La proposta venne accolta, e venne dato incarico al membro signor Arturo Bosetti di affittarsi al riguardo con l'Ufficio Comunale.

In seguito alle comunicazioni fatte dal Bosetti in seno all'Ufficio Comunale, questo votò il seguente ordine del giorno: «La Commissione udite le comunicazioni del commissario sig. Arturo Bosetti, Consigliere dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e visti gli art. 14 e 22 dello Statuto, è lieta che l'Ufficio Provinciale del Lavoro riconosca opportuno che la funzione del collocamento nella Provincia sia esercitata con unicità di direzione e di metodi da questo Ufficio, pubblico o gratuito — e mentre assicura che a tutte le esigenze dal servizio sarà provveduto nel modo più largo e più completo possibile, confida che l'Ufficio Provinciale del Lavoro vorrà cooperare allo sviluppo di questo Ufficio di collocamento con l'assegnazione d'un contributo, salvi a suoi diritti di controllo a norme dello Statuto (Art. 25 e 26)».

La relazione prosegue ricordando come l'avv. Ciriani ed il cav. Barbieri si siano opposti alla approvazione di tale ordine del giorno, per fatto che,

accettando lo stesso, l'Ufficio Provinciale sarebbe venuto a compiere un atto di dedizione ed anche perché — secondo i due predetti commissari — l'Ufficio Provinciale del Lavoro ha ricevuto un mandato nel quale è compreso il collocamento degli operai, ed a questo mandato deve attenersi.

Il sig. Bosetti dichiarò che se poteva aver male interpretato il pensiero del Comitato Permanente, rimandava però del convincimento che affidando la parte del collocamento all'Ufficio Comunale, l'Ufficio Provinciale del Lavoro non avrebbe fatto atto di dedizione, né avrebbe mancato al suo mandato, perché secondo esso non esiste dedizione né violazione di mandato quando, sia pure per altra via, si viene a raggiungere un determinato scopo, che nel caso presente è quello di favorire la classe operata; e non ravvisava neanche la convenienza che l'Ufficio Provinciale dovesse sobbarcarsi ad una forte spesa per personale.

Data la divergenza fra i Commissari il Presidente propose, ed il Comitato accettò, la sospensiva allo scopo di affittarsi con l'avv. Capellani, membro dell'Ufficio comunale del Lavoro e dei due Uffici Comunale e Provinciale.

L'avv. Capellani, interpellato sull'argomento, esprime l'opinione che l'Ufficio Provinciale, trovando già in funzione un ottimo ufficio di collocamento che ha esteso la sua sfera d'azione non solo in Provincia, ma anche oltre i confini di questa e del Regno, — non debba scorporarlo sostituendosi ad esso. Quindi — secondo l'avv. Capellani — l'ordine del giorno era accettabilissimo.

La relazione conclude che avendo i Membri Ciriani e Bosetti dichiarato di riportarsi alle loro rispettive convinzioni espresse nella precedente seduta, il Presidente propose, ed il Comitato approvò, di sottoporre questa divergenza alla decisione del Consiglio.

Sulla relazione che abbiamo riassunta, il Presidente apre la discussione. Chiede per primo la parola l'avv. Ciriani il quale insiste sui concetti espressi in seno al Comitato.

Bosetti si richiama alle precedenti sue dichiarazioni e rievoca il perfetto funzionamento dell'Ufficio Comunale: l'Ufficio Provinciale non viene meno al proprio mandato, affidando all'Ufficio Comunale l'incarico di esercitare la funzione di collocamento. Anche sotto l'aspetto finanziario, questa soluzione è consigliabile.

A questo punto la discussione si fa animatissima. Vi partecipano, associandosi ai concetti svolti dai commissari: Bosetti, l'avv. Cristofoli — con una stringente dimostrazione — il dott. Piemonte ed il dott. Pitotti. Parlano contro, oltre l'avv. Ciriani, l'avv. Brosadola, il dott. Cadolini, e il sig. Cacciani Luigi.

L'avv. Cristofoli e l'avv. Brosadola presentano due ordini del giorno riproponendo l'idea precedentemente svolta.

Il Presidente on. Di Prampero, chiude la discussione proponendo il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio delibera di deferire per ora la funzione del Collocamento all'Ufficio Comunale, senza con ciò rinunciare alle facoltà stabilite dal Regolamento».

Posto in votazione, questo ordine del giorno risulta approvato a maggioranza.

E siamo, dopo due ore di discussione, al terzo oggetto inscrito all'ordine del giorno.

**Proposte di modificazioni alla legge sul riposo festivo.**

Il Presidente, senatore di Prampero, riferisce che è stata stampata l'esauriente relazione, circa le modificazioni alla legge sul riposo festivo, presentata dal Commissario signor Bosetti, cui tributa una lode per la intelligente scrupolosità con la quale ha concretato le sue proposte.

La relazione del signor Bosetti, — di cui già si scrisse sul «Paese» — dopo una minuziosa inchiesta delle cause che determinarono, nella nostra provincia i conflitti fra la classe padronale e la lavoratrice, nei riguardi dell'applicazione della legge sul riposo festivo e degli inconvenienti sorti nell'applicarla, studia i rimedi necessari a renderla veramente benefica e conforme a quei criteri cui essa vuol essere informata.

Il presidente dichiara aperta la discussione generale, ma nessuno domandando la parola, si passa alla discussione delle singole proposte formulate dal Relatore.

All'art. 13 del Reg. il Commissario Ciriani propone un'aggiunta accettata dal Relatore — alle modifiche proposte dallo stesso, nel senso che l'obbligo dell'affissione dei cartellini di turno debba estendersi nei casi di apertura straordinaria.

diurnisti delle Pubbliche Amministrazioni.

E così tutte le proposte formulate dal sig. Bosetti, risultano approvate con voto unanime.

L'avv. Cristofoli crede, prima di chiedere la discussione sull'argomento, d'interpretare il pensiero dell'intero Consiglio, tributando un doveroso elogio al Commissario sig. Bosetti, per l'accurata sua relazione sull'oggetto, o per il considerare contributo d'idee e di studi che egli al riguardo ha portato in Consiglio, lusingandolo, nelle sue molteplici e intricate applicazioni, la legge sul riposo festivo e indicando ampiamente le riforme suggerite dall'applicazione pratica della Legge stessa.

Il Presidente si associa alla proposta e la fa inserire a verbale. Contro la facitura Sezione «Umanitaria», l'oggetto IV reca: «Parere sullo statuto della Istituzione sezione della «Umanitaria» di Milano in Udine».

Il Presidente apre la discussione sull'argomento. Il relatore Ciriani, dichiara che avendo attentamente studiato il progetto di statuto dell'«Umanitaria» non ravvisa la necessità di istituire a Udine una Sezione, esistendo fra noi Associazioni che svolgono un'azione rispondente ai fini che l'«Umanitaria» si prefigge. L'avv. Ciriani riasume in un'ordine del giorno i concetti svolti.

Il dott. Piemonte sostiene la utilità della istituzione; osserva però che data l'assenza dell'avv. Capellani, il quale fu l'istitutore dello Statuto, sarebbe conveniente rimandare l'argomento ad altra seduta.

L'avv. Cristofoli e Bosetti si associano alla proposta sospensiva.

L'avv. Ciriani parla contro la sospensiva e insiste perché la questione, seduta stante, venga risolta.

Messa in votazione la sospensiva, questa ottiene 5 voti favorevoli e 6 contrari.

Votarono a favore della sospensiva: Piemonte, Pitotti, Cristofoli, Bosetti e Petz.

Votarono contro tutti gli altri.

Si pone quindi in votazione l'ordine del giorno Ciriani, che è il seguente: «Il Consiglio provinciale del lavoro ravvisa intollerabile la costizione di una Sezione dell'«Umanitaria» in Udine; ritiene ingiustificata l'esclusione di diritto a rappresentanza da parte dell'Ufficio comunale di collocamento del Segretariato del popolo e dell'Ufficio Provinciale del lavoro».

Questo ordine del giorno risulta approvato a maggioranza.

**Applicazione delle leggi sul lavoro.** L'oggetto V.º reca: «Applicazione delle leggi del lavoro».

Viene approvata, senza discussione, la relazione presentata dall'avv. Brosadola.

Viene pure approvata l'inchiesta sulle condizioni di lavoro nella Provincia.

Gli altri oggetti posti all'ordine del giorno vengono rinviati ad altra seduta.

**Società Operaia Generale.** Domani, alle 20 e mezza, si riunisce in seduta il Consiglio della Società operaia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei tre delegati nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri.
2. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
3. Sanatoria per assistenza speciale.
4. Sanatoria per sussidi a vedova.
5. Proposte del Comitato Sanitario per sussidi continui 1909.
6. Sussidi per cronici.
7. Soci nuovi.

**Un equivoco che poteva aver gravi conseguenze.** — Quel tallone del Cinematografo Volta che fu incolpato di oltraggi e minacce alle guardie di città, e quindi arrestato il giorno 15 corrente, ieri venne assolto per inesistenza di reato dalla R. Procura del I. Mandamento.

Egli fu vittima di un equivoco che riferiamo brevemente.

Una notte venne svegliato di soprassalto dalla guardia che andavano in cerca di un individuo, i cui connotati corrispondevano perfettamente ai suoi.

Lo strillone, sorpreso ed irritato, si mise a spiegare alle guardie che evidentemente si doveva trattare di un altro, e che lui non aveva commesso nessun delitto.

Le guardie li per li non crederono, ed allora lo strillone che non intendeva a nessun patto di passare per isbaglio la notte in carcere, pronunciò parole vivaci.

Denunciato per oltraggi e minacce, venne ieri assolto dal pretore, come dicemmo più sopra.

**Mancano i maestri!** — Il «Gazzettino» di stamane denuncia la mancanza di maestri nelle frazioni di Pradelle e Villanova, tantoché le scuole devono rimanere chiuse. Pure a Lavarano manca il maestro e la stessa deplorabile condizione di cose si verificò in moltissimi paesi della provincia. Noi ci associamo al «Gazzettino» nella protesta ed invitiamo la autorità a provvedere con ogni sollecitudine.

**L'acquisto della Braida Bassi** — Ieri fu steso il contratto d'acquisto dal notaio Zanoli, della Braida Bassi, da parte del Comune, per la somma di L. 100.500.

Com'è noto la Braida Bassi occupa un fondo di circa 30000 metri quadrati nell'aerea che rimane in fondo a via Torra Chiusi ha porta Prachiuso e porta Ronchi ed è prospiciente al tale Trieste.

In tale fondo verranno forse costruite delle nuove case, aperte dalle nuove vie, così da dar impulso all'aumento della città da quella parte, ora molto trascurata, e pure verrà fatta la sede di importanti mercati.

**Si fuma malissimo!** — Questa è anche l'opinione della Camera di Commercio di Tunisi che in una delle sue recenti adunanze ha deliberato di fare noto al Governo Italiano che la qualità dei sigari detti «Toscani e Virginia», esportati a Tunisi dalla Regia italiana, sono di qualità molto scadente, il che mentre dà luogo a reclami giustificati da parte dei consumatori, non potrebbe inviare a Tunisi una qualità migliore della sua produzione.

Se anche la Camera di Commercio di Italia dovessero occuparsi dei reclami dei fumatori, credo che si finirebbero prebissitariamente ai reclami della Camera di Commercio di Tunisi.

**Il Bullentino dell'Associazione Agraria Friulana.** — È uscito l'ultimo numero del Bullentino dell'Associazione agraria friulana.

Ecco l'interessantissimo sommario: F. Berthod. Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana — G. Hubba. La lotta contro le arvicole — M. P. Spesa. Occorrenze per la costruzione di una stalla per uso stazionario di monta annessa a una casa rurale — E. Toni. L'insegnamento ambulante del Casaleggio in Italia — I. Dorta. Per una più larga destinazione degli stanziamenti provinciali in favore del miglioramento bovino in Friuli — F. Meiners. Relazione sulle ricerche Chimiche-Agrarie eseguite sui tocamenti dei conti Pandiera di Zoppola (Zoppola-Marzialis-San Vito-Ohiarmacia) — E. Marchettano. I piccioli alpini della — Garza e del Canale delle Cerre — Carlo Hugues. Ancora delle fave sui pascoli — Statuto della Società Allevatori di bestiame bovino di Giviale — A. Bertram. Il Nitrate di Soda. Quanto ancora ne esiste? Fino a quando durerà?

**Rivista della stampa agraria italiana ed estera:** Z. B. Ortigoi poco coltivati — La Martina — Bachi in secondo allevamento — Convieni coltivare la medica da sola o insieme ad altre erbe? — Per avere il prezzemolo durante l'inverno — A. d. A. Un nuovo insetticida arsenicale — I ulivati contenuti nei vini — Foaacus pruni ad exoacus deformans — Preparazione delle uve per l'esportazione — Prove di distruzione della cuscuta — Prove di concimazione con nitrato di calcio stitico — Trattamenti migliori contro la peronospera e la crittogama.

**Leggi e decreti agrari:** Testo unico delle leggi 6 giugno 1901, n. 335, e 7 luglio 1907, n. 490, sui consorzi di difesa contro la fillossera.

**Varie:** Relazione della Commissione Giudicatrice del Concorso per il miglioramento dei pascoli alpini dei distretti di Spilimbergo e Maniago (1904-1907).

**Un cavallo che si lascia andare** — Ieri verso le 15 il cavallone di una delle vetture che stazionano in Piazza Vittorio Emanuele, aspettandovi il forestiero di là da venire o la coppia celebrata l'innesto, piegò le gambe e cadde come cavallo morto e gardo.

La gente accorse credendo che il cavallo, un bell'animale ben pacificato, fosse stato colpito da improvviso male, ma era ben altro.

La povera bestia stanca dall'innestazione chiusa gli occhi e si era addormentata tanto profondamente da dimenticarsi di essere in Piazza e cioè in servizio.

Fu liberato dai fornicieri fra le risse dei presenti e riatteccato mentre il cochiere floscamente traeva dal fatto questa morale: — Se succede a noi di addormentarci in serpa poiché vinti dalla noia dell'innestazione, è la pronta una guardia a darci un scossone e a dichiararci contravventori dei regolamenti municipali.

**Gara al boccone.** — Il sig. Luigi Lavaroni detto «Mostajo» sta facendo i preparativi per la grande Gara che avrà luogo domenica nell'Osteria di sua proprietà sita in Vicolo Lungo (Via di Mezzo). L'importanza del premio ed il bel locale lo assicurano che si a gara parteciperanno numerosi tiratori.

Il tempo utile per le iscrizioni scade a mezzogiorno di domenica.

Ai vincitori ed alla Giuria verrà offerta una cena.

**La regolazione del quadrupedi** — Oggi ebbero termine le operazioni della speciale Commissione per la requisizione dei cavalli.

La visita non poteva avere esito inquisitorio, vennero presentati alla visita, ad eccezione di uno solo.

**PER LE INSERZIONI** — Rivolgere i direttamenti all'Amministrazione del «Paese» — via della Prefettura n. 6 Telefono 2 11

gran numero di fenomeni di meteorologia, di calorico, di magnetismo, che i nostri sensi non percepiscono. Esso li avverte al loro principio, anzi prima che si manifestino le pronunce; ne ha, esso, come una specie di prescienza fisica. Che di più naturale, dunque, che l'uomo fornito di una percezione più lenta, interroghi questo istintivo precursore che l'annuncia? La scienza degli auguri aveva questo fondamento o nulla forse è più savio di tale pretesa follia dell'antichità.

Tutto ciò, quanto alle osservazioni popolari. Gli scienziati hanno cercato più lontano e più in alto. L'influenza dell'elettricità atmosferica sull'ago magnetico fu segnalata come un buon sistema di predizioni dal Padre Secchi dell'osservatorio di Roma. Si era già notata la relazione fra l'ago magnetico e l'apparizione delle macchie del sole e l'influenza dei terremoti sulle correnti elettriche.

Il tedesco Humboldt, posto nel modo seguente il problema della previsione del tempo: «Essa dipende soprattutto dalla scoperta della legge principale della due correnti aeree principali della zona extra tropici si succedono l'una all'altra; e questa scoperta è senza remissione subordinata alla conoscenza completa, per un gran numero di anni, e della distribuzione geografica delle loro orbite». E' d'uso rammentare ancora le ricerche fatte sulle stelle cadenti e sui rapporti di queste con le variazioni del tempo, ne risulterebbe che le perturbazioni delle stelle cadenti precedono di un giorno i segni degli strumenti indicatori; quando ci si è resi conto delle difficoltà che presentano le predizioni del tempo, non si è più stupiti che le profetie a larga scadenza, i pronostici del mese ed anche per l'anno, risultino vana. Non è inutile perciò mettere in guardia la credulità del pubblico contro simili annunci che tratto tratto si rinnovano e possono indurre ad errori gravi, specie per gli agricoltori. Che cosa può accadere di peggio a costoro? Che, prestando fede a «profeta del tempo» portino seco il loro parapigiama quando la giornata, che dovrebbe essere brutta invece è bella; o che non essendo tuniti che di un semplice bastoncino vengano sorpresi da una sventolete acquazzone ed obbligati ad attendere un'ora sotto un portone. Il male non è molto grave. E come consolazione rimane ad essi sempre di poter maledire il disgraziato profeta.

**Cronaca Provinciale**

**Il manifesto del Comune, prefettura TARCENTO** — Venne pubblicato il seguente manifesto:

**Cittadini!** In seguito alle dimissioni di due terzi dei Consiglieri Comunali l'Illustrissimo Signor Profetto della Provincia di Udine, con Decreto 22 andante mese, mi ha incaricato della provvisoria amministrazione di questo importante Comune.

Oggi stesso assunto tale incarico e porgo innanzi tutto a questo gentile e laboriosa popolazione il cordiale mio saluto.

Confido nella benevola vostra cooperazione per l'esercizio del delicato mio Ufficio, nell'esercizio del quale porrò ogni cura per tutelare secondo legge i vostri interessi.

Sarò ben lieto se mercè la concordia di tutti pel pubblico bene, potrò affrettare la convocazione degli elettori per ricostruire il nuovo Consiglio col solo scopo di procurare a così ragguardevole Comune una utile e saggia amministrazione.

Dal Palazzo Municipale il 24 ottobre 1908  
Il Commissario prefettizio  
Dell'Agostino

**Un gravissimo caso - Due colpi di roncola sul volto**

**SAN GIOVANNI DI MANZANO, 29.** — Sere fa a S. Lorenzo di Soleschiano, frazione del Comune di Manzano, avvenne un grave fatto che dimostra con quale perniciosa leggerezza si ponga mano alle armi.

Il giovane muratore Francesco Bon rincasava verso le undici di notte a Soleschiano, tenendo a mano la sua bicicletta. Quando ebbe attraversato il paese di San Lorenzo si imbatté in una comitiva di giovanotti del paese, tra i quali certo Enrico Zanuttini, di anni 19, che arrogamente pretendeva che il Bon dovesse avere il fanale acceso.

Ripeté il Bon che egli conduceva a mano la bicicletta, e che quindi poteva benissimo tener spento il fanale.

Da questo futile incidente, ingrossando le parole e lo ingiuria, lo Zanuttini passò a vie di fatto vibrando con una roncola tagliente due colpi alla faccia del Bon.

Si produssero così due ferite, una delle quali, molto lunga, interessa gran parte di una guancia, e sarà col tempo assistita da una cicatrice che ricorderà forse lo sfregio; l'altra è in corrispondenza del labbro superiore.

Il feritore, compiuta la sua bravata, si diede alla fuga, ed è tuttora latitante.

**Choi dello sciopero della Sartoria Chiussi** - E' venuta nella nostra redazione quella Maria Formigini, che fa l'altro schiaffo alla campagna dello sciopero, continuando, tranquillamente a lavorare.

La Formigini ci ha dichiarato che sposterà quella contro la percutitrice signorina Mengon Margherita. La Formigini protesta poi contro l'articolo comparso ieri nella Patria, in cui la si accusa di essere stata la fomentatrice dello sciopero. Essa non aveva alcun interesse a scioperare, essendo pagata a giornata, mentre com'è noto la vertenza riguarda i lavoratori cottimisti.

La Formigini venne ieri stesso licenziata, e ciò perché le altre lavoranti non vogliono più assolutamente averla compagna nel laboratorio.

**Par. A. Ristori** - Sotto il patronato del principe e della principessa di Galles, del marchese di S. Giuliano, ambasciatore d'Italia, dell'on. Whitlaw Reid ambasciatore degli Stati Uniti, del conte Alessandro Beckedorff, ambasciatore di Russia del conte Alberto Magnardoff, ambasciatore del Belgio, si terrà a Londra il 30 novembre prossimo alle ore due pomeridiane una speciale mattinata coll'intento di contribuire al fondo per il monumento da erigersi a Cividade del Friuli in onore di Adelaide Ristori, la grande attrice italiana, che tanti ammiratori ebbe anche in Inghilterra.

**Le controverse sentenze sul riposo festivo** - A Roma tempo fa era stata elevata contravvenzione nel febbraio scorso alla ditta Bandiera e Bedetti, grossista in orologeria, a Roma, per avere tenuto aperto il suo magazzino nelle ore antimeridiane della domenica.

Alla pretura la ditta sostiene che non avendo vendita al pubblico, era in diritto di tenere aperto il magazzino per il disbrigo degli affari interni, senza tenere occupato il personale. Il pretore però aveva condannato la ditta a dieci lire di ammenda oltre alle spese.

La ditta ricorre presso la Corte di Cassazione, la quale, accogliendo pienamente la tesi della ditta stessa, ha cancellato la sentenza del pretore senza rinvio ed ha ordinato l'immediata restituzione del deposito.

**Arresto** - Ieri notte le guardie di Pubblica Sicurezza arrestarono e condussero in guardina il vigilante speciale Francesco Dall'Oste perché contravvenne agli obblighi della vigilanza.

Egli fu trovato in giro per la città mentre invece doveva starsene a casa propria al sicuro dall'umidità e dagli incontri con la guardia di questura. **Par. Isoni e Inguria** - Dal Biacco Carlo doveva scontare per questo reato, venti giorni di carcere. Perciò ieri in seguito a mandato di cattura venne in Via Aquileia arrestato e tradotto alle carceri.

**Infortunio** - L'operaio addetto alla fonderia Rigo Attilio stamano, essendosi sul lavoro ferito accidentalmente al braccio destro, si recò a farsi medicare all'ospedale civile dove lo dichiararono guaribile in due settimane.

**Benevolenza** - La signora Luisa del Giudice ved. Passero, per onorare la memoria del testè compianto di Lei Consorte, con gentile e generoso pensiero, elargì alla « Scuola e Famiglia » la cospicua somma di L. 400. La Presidenza profondamente grata, porge alla benefica signora sentiti e doverosi ringraziamenti.

La Congregazione di Carità, colla più sentita riconoscenza, ringrazia la signora Luisa del Giudice ved. Passero, per la generosa elargizione di L. 500, che si compiacque di fare per onorare la memoria del testè defunto di Lei Consorte.

La Direzione dell'Ospizio Mons. Tomadini rende commossa pubblica e vive grazie alla sig. Luisa del Giudice ved. Passero per l'elargizione di L. 500 a questi orfanelli nella luttuosa circostanza della morte del compianto consorte Enrico Passero.

Il sig. Giacomo Antonini in morte di Enrico Passero offre all'Ospizio Tomadini L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia. **Per vagabondaggio** venne arrestato tal Gri Luigi diciassettenne di Buia. Egli non ha né dimora, né occupazione, né mezzi di sussistenza. Gli provvederà tutto ciò la Questura finché saranno esplette le pratiche iniziate per rimpatriarlo.

**Buona usanza** - Offerte al Ricreatorio Popolare « Carlo Facio » in morte di Antonio Carletti: Giunta Municipale lire 30; di Adelarda Vatter: fam. Castagnoli 2, Rosa De Facio 1; di Enrico Francescato: Migotti Pietro 1, prof. Luigi Pizzio 1, Emma Forni 1, Bosco Caterina 0,50.

**Gli odierni mercati** - In Piazza Venezia. - Pane da 15 a 30, pomi da 14 a 50, castagne da 10 a 18, marroni da 17 a 20, uva da 20 a 30, patate 7.

**La rapida rilassatezza di nervi e la stanchezza**, accompagnati da facile eccitabilità ed abbattimento morale, sono i prodromi immaneabili della nevrosi. La Somacone porta nuovi principi nutritivi al sistema nervoso, solleva lo stato delle forze, eccita l'appetito e favorisce la digestione, costituendo in tal modo, una preziosa fonte d'energia, per tutti coloro che si sentono stanchi e sovraffaticati, nervosi e mancano d'energia.

**Amore.. ladro** - Tal Francesco Deina di Cussignacco, dopo una deliziosa notte di obbrezza trascorsa con una donzella allegra, riscontrò la mancanza di 50 lire nel portafoglio. Ieri il Doina sporse denuncia in Questura.

**Il coraggio di una bambina** - Il bambino Giuseppe Selva, di anni 6, figlio del capo fornale del Forno municipale, abitante in via Santa Giustina, ora caduto nella rogna fuori porta Anton Lazzaro Moro e la corrente, in quel punto molto rapida, lo aveva travolto.

Ma la sorellina Elena, di appena otto anni, coraggiosamente entro nell'acqua e riuscì a trarre in salvo il fratello.

**Le voci del pubblico**

Un egregio assiduo ci chiede se sia vera la voce che corre, secondo la quale il Comune abbia stabilito di far levare quel filare di alberi che corre sul viale estero, dal ponte sul Ledra presso la Ferriera, fino all'ufficio delle Ferriere stesso, o ciò allo scopo di allargare di qualche metro la strada carreggiabile che in quel punto è frequentatissima.

Ci siamo rivolti all'Economato per avere notizie in proposito, e siamo in grado di rispondere all'assiduo che il Comune non si è mai sognato perpetrare una tale deturpazione, ed è strano anzi che una tale diceria, priva affatto di fondamento, abbia potuto diffondersi.

Lo stesso assiduo - pur rendendo omaggio ai criteri che hanno ispirato la nostra Amministrazione nel deliberare che i sottoportici dell'Ospital vecchio vengano adibiti ad uso refettorio per gli operai che attualmente sono costretti dalla lontananza delle loro case, a desinare lungo le vie della città - osserva che con questa deliberazione si rende impossibile al mercato dei grani di svolgersi nei giorni piovosi, sotto quel portico.

Com'è noto infatti, quando piove il mercato dei grani viene trasportato da piazza XX settembre, nel cortile dell'Ospital Vecchio Prima che in Piazza Venaria venisse eretta la tettoia, anche il mercato dei frutti ed erbaggi, nelle stesse condizioni di tempo, veniva colà trasportato.

Assunte informazioni in proposito alla osservazione dell'assiduo, ci venne assicurato che la deliberazione della Giunta non può danneggiare in nessun modo il mercato dei grani, in quanto questo si svolge con tutta comodità, nel portico che gira attorno al cortile, mentre il refettorio per gli operai verrà situato sotto il doppio in prossimità della Cucina popolare.

**Al Cinematografo Edison**

Oggi e domani programma nuovissimo e di grande interesse. Specialmente la terza parte - come i lettori vedranno richiamerà grande folla - questo Cinematografo, che non potrebbe essere diretto con maggiore intelligenza e buon gusto:

Parte 1.a - **Assidue di fotografo** - esilarantissima proiezione  
Parte 2.a - **Lo regato di Murano** - Speciale assunzione della Premiata Ditta L. Roatto, da non confondersi con altre.  
Parte 3.a - **I Carbonari** - Fedele ricostruzione storica del nostro Risorgimento, proiezione proibita recentemente a Trieste.

La Direzione ha creduto conveniente di rappresentare uno dei fatti più saglienti del Risorgimento Italiano in occasione del 60° anniversario della gloriosa giornata del 27 ottobre 1848 a Marghera presso Mestre.

Parte 4.a per chiusura: Una comichissima proiezione.

**CALEIDOSCOPIO**

L'onomatico  
29 ottobre, Beata Benvenuta Boiani, ricordata a Cividade, così almeno si afferma a pagino 153 dell'« Almanacco italiano » di quest'anno del Bemporad di Firenze.

**Effemeride storica friulana**  
Andrea II Monticcoli - 29 ottobre 1434 - Il dottore Andrea (II) Monticcoli di illustre famiglia friulana fu il 29 ottobre 1434 trasferito vescovo da Gorizia e Fossombrone a Osimo nelle Marche di Ancona.

**Ufficio di Copisteria a Macchina**

UDINE  
Via Ospitale, 2 ang. Via Ginnaleo  
Copie sollecite, nitide, corrette  
Migliaia di esemplari in poche ore

**NOTE E NOTIZIE**

**Le pagliaccate dello suffragista inglesi**

Si ha da Londra che le suffragiste (donne che propugnano il loro diritto al voto) continuano a richiamare l'attenzione del pubblico. Due di esse, coperte di manifesti, hanno percorso a cavallo i quartieri dell'ovest, mentre altre in automobile ed in carrozza, percorrevano la città distribuendo manifesti, ed altre che portavano sulla schiena dei cartelloni, distribivano ai passanti dei foglietti.

**Turati lascia i postelegrafici**

Si ha da Milano che Filippo Turati lascia la Presidenza della Federazione postelegrafica.

Questa notizia non può non sorprendere vivamente tutti coloro che sanno quale meravigliosa attività abbia spiegato l'on. Turati a vantaggio della classe dei postelegrafici.

**Un nuovo sistema di telefonia**

Il Corriere d'Italia scrive che il capitano del genio, cav. Anzolini, inventore del nuovo sistema di telefonia a grande distanza, per il quale non è necessario un impianto speciale, si recherà in questi giorni a Parigi per eseguire gli esperimenti del suo ritrovato.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile NOME, 1908 - Tip. M. Bardusco.

**MALATTIE della BOCCA e dei DENTI**

**Dottor ERMINIO CLONFERO**

Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone a favori a ponte.

Riviera dalle 8-12 alle 14-18  
UDINE - Via della Poste, 36, 1.° p.  
TELEFONO 252

**Ferro - China - Bisleri**

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho somministrato a tutti gli organismi deboli e depauperati per meteorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto « stentatamente ».

Dott. DOMENICO ENDA (dell'Ospedale della Pace in Napoli)

**Nocera Umbra Acqua**

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

**PIETRO ZORUTTI**

**POESIE**

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00 Trovasi presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

**FAMIGLIA civile**, in vicinanza Scuole Tecniche e nuovo palazzo Scuole elementari, tiene studenti a pensione. **Casa sana con cortile**. Informazione presso Redazione Paese.

**Malattie degli occhi Difetti della vista**

lo specialista dott. **Gambarotto** avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosué Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.  
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

**Non adoperata più Tintura dannosa**

RICORRETE ALLA **VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata)** Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1898 R. STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento; né di piombo, di mercurio, di rame di stagno; né altre sostanze nocive.

Udine, 19 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nalino. Unico deposito presso il parrochiero RE LOBOWICH, Via Daniele Manin.

**Zoccoli della premiata ditta Italo Piva**, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria

Ottima e durevole lavorazione.

**Comune di S. Pietro al Natissone**

**Avviso d'asta**

ad unico incito mediante schede segrete con prezzo determinato

Nel giorno di martedì diciassette 17 novembre 1908 alle ore 10 dieci ant. nell'Ufficio Municipale del Comune di S. Pietro al Natissone (Udine) nel modo di cui sopra avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione dell'acquedotto, con tubatura in ghisa, della sorgente di Na. Clanz e di altri provvedimenti d'acqua per alcune frazioni, sul dato complessivo, soggetto a ribasso, di lire 154,978 13.

Presentazione dei documenti comprovanti l'idoneità degli aspiranti, a non più tardi del mezzodi del 8 (sei) novembre 1908.

Cautione provvisoria, Lire 5 mila, definitiva Lire 10 mila.

Tutti i documenti relativi, sono visibili nella Segreteria Municipale durante le ore d'Ufficio.

S. Pietro al Natissone, 26 ottobre 1908.

IL SINDACO  
Dott. GUCAVAZ

**SPILIMBERGO**

VENDESI vasto fabbricato via Santorini, di fronte all'Albergo «Poligono». Per trattative rivolgersi in detto Albergo.

**EDISON**

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

**DELLA PREMIATA DITTA**

**L. ROATTO**

**TUTTI I GIORNI**

**Grandiose Rappresentazioni**

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi variati: Cont. 40, 20, 10.

Abbonamenti edibili e senza limite per 30 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

**COMUNICATO**

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza della Spett. Clientela di Città e Provincia d'aver assunto, a partire dal 15 ottobre a c., la proprietà dell'ALBERGO ROMA in Via Pascolca.

Stanze ariose con mobiglio moderno - Cucina all'italiana, pronta a tutte le ore - Vini scelti della primarie cantine friulane - Servizio inappuntabile.

Rederico Florito

**PREMIATA PASTICCERIA E CONFETTERIA**  
**GIROLAMO BARBARO**  
Telefono 2-33 UDINE Telefono 2-33  
**SPECIALITÀ FAVE**  
Assortimento Cioccolatini Fondant - Cioccolato Foglia - Confetture  
Biscotti - Caramelle Baratto e Dolci in sorte finissimi.  
Servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.  
**PREZZI MODICISSIMI ANCHE IN PROVINCIA**

**Prima e Premiata Fabbrica Italiana**  
**ZOCCOLI IN LEGNO**  
Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc.  
Premiati dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti  
**ITALICO PIVA**  
UDINE  
FABBRICA: Via Superiore - NEGOZIO: Via Pellicceria  
**PREZZI MITISSIMI - LISTINI A RICHIESTA**

**GIUSEPPE CALLIGARIS**  
UDINE  
**Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore**  
**RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI**  
**Caldate "Strebel"**  
originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.  
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

**L'ACQUA**

# ANTICANIZIE - MIGONE

**RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO**



È un preparato speciale ideato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questo impareggiabile e compositore per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si applica colla massima facilità e rapidità. Essa agisce sul bulbo dei capelli e dalla barba forobonda il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendo i capelli morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza averli indolenti e disturbati nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della « Anticanizie » mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e difendendo lo radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 la più per le spedizioni, a bottiglie L. 3 - 3 bottiglie L. 81 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

## FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE**  
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Mavagnino, Corbelli, Cesari, Marro, Baccetti, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901  
Egregio Signor Del Lupo,  
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovane il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, che vengo a chiederle alcuno bottigliere. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche a neuropatiche, accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni ottimi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI  
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900  
Egregio Signor Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima  
Comm. A. DE GIOVANNI  
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego vorremmo inviarle un paio di flaconi. Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Malles)**  
In UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATI.

## SAPONE BANFI

**TRIONFA - S'IMPONE**

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo semp. e.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

### AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

### Preservativi

in gomma della primaria fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. - Articoli utili, ed apparecchi anti-fondativi per Donna a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. - Rivolgarsi ad Igiteo - Casella postale 685 MILANO  
Medici prezzi. Assoluta segretezza.

### COLPE GIOVANILI

ovvero  
Specchio della Gioventù

Nonioli e consigli indispensabili a coloro che combattono

#### L'IMPOTENZA

ed altre gravi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con fascicoli che si possono raccomandare e con saggezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 3.00.

### Orario della Ferrovia

#### PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 - D. 7.58 - O. 10.16 - O. 16.50 - D. 17.16 - O. 18.10.  
per Gorizia: O. 5.45 - D. 6 - O. 18.42 - D. 17.25 - O. 19.45  
per Venezia: O. 4 - 8.30 - D. 11.25 - O. 18.10 - 17.50 - D. 20.8 - Direttissimo 26.11.  
per Cividale: O. 6.20 - 8.36 - 11.15 - 13.5 - 16.15 - 20.  
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 15.11 10.20 - 10.17.

#### ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 28.5.  
da Gorizia: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - D. 19.42 - O. 23.55.  
da Venezia: O. 8.20 - D. 7.43 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.6 - 23.50.  
da Cividale: O. 7.40 - 0.61 - 12.55 - 16.07 18.07 - 21.19.  
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) - 9.48 18.3 - 21.48.

1) A. B. Giorgio coincideva con la linea Corvignano-Trieste.

#### Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.56, 15.11, 18.45.  
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.  
Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.59, 14.56, 17.15.  
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

### Mercato dei valori

#### CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 28 Ottobre 1908

Rendita 3 7/8 0/0 netto	103.72
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.89
Rendita 3 0/0	70.-

#### AZIONI

Banca d'Italia	1264.50
Ferrovia Meridionali	686.-
Ferrovia Mediterranee	300.25
Società Veneta	104.75

#### OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine Pontebba	600.-
Meridionali	351.25
Mediterraneo 4 0/0	502.75
Italiane 3 0/0	351.-
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	502.-

#### CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 8.75 0/0	503.-
Cassa R., Milano 4 0/0	500.25
Cassa R., Milano 5 0/0	511.-
Istit. Ital., Roma 4 0/0	507.50
idem 4 1/2 0/0	517.50

#### CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.18
Londra (sterline)	25.15
Germania (marcati)	133.-
Austria (corone)	104.84
Pietroburgo (rubli)	303.88
Rumania (lei)	98.-
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	32.76

# Psiche




**ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC**

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"SORGENTE ANGELICA."  
**F. BISLERI & C. - MILANO**

## È UNA TINTURA L'UNICA INSTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**  
Venezia - S. Salvatore, N. 4825  
In UDINE presso l'Amministrazione e il par. Gervasutti in Mercatovecchio

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: la prima riga per ogni linea cent. 60. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

## Problemi scolastici

### Maestri e maestre

#### AGLI ANTIFEMMINISTI

(Nostra collaborazione)

Li abbiamo sentiti, gli antifemministi, così essi amavano chiamarsi, al congresso di Ancona difendere con calore ed eloquenza una causa antipatica e direi delle cose ingiuste. Sperava che dopo tanto cammino che hanno fatto in questi ultimi tempi le idee democratiche e il diritto delle donne, non ci fosse più chi volesse ostacolare il pareggio degli stipendi, e tanto meno me lo sarei aspettato da maestri, che per la loro stessa missione, dovrebbero essere all'avanguardia d'ogni civile progresso.

La risposta dell'on. Comandini fu chiara ed esauriente, ma con tutto ciò non è troncata la questione, né sono rassicurati gli animi.

È inutile dimostrare che ad eguale lavoro debba corrispondere eguale compenso, siamo anche annoiati di sentirlo ripetere; e che il lavoro sia eguale lo dimostrano i risultati dalle scuole in cui insegnano le maestre.

Né dimostrerò che la donna abbia eguali bisogni dell'uomo; vi son donne che hanno i vecchi genitori, o fratelli e sorelline da mantenere, o braceri, o per questo chiese l'abolizione dell'art. 125 del reg. g., il quale permette ai comuni di ammettere al concorso per i posti nelle scuole maschili anche le donne.

Il congresso votò un ordine del giorno per il pareggio ed un altro perché venisse cambiato l'art. suddetto limitando l'insegnamento delle maestre nelle classi maschili alla prima e seconda.

Se nei congressi fosse possibile discutere serenamente, lo avrei detto in quello di Ancona, che una volta ottenuto il pareggio, l'art. 125 cadrà da sé e che le cause della crisi magistrale non hanno nulla a che fare col detto articolo.

Essi si devono ricercare nell'esiguità degli stipendi, nella mancanza di carriera per i maestri, nella mancanza in questi di vocazione per la scuola.

E mi fermerò ad alcune considerazioni sulla scuola rurale, perché là che mancano i maestri; i grandi comuni che offrono un trattamento migliore non hanno da lamentarsi della crisi.

Lo stipendio nella scuola rurale maschile di terza classe è di L. 900, detratto monte pensioni e ricchezza mobile rimangono L. 800 e L. 750 nelle femminili. Qual persona può oggi vivere decentemente con questi stipendi? Chi vorrà sottoporsi ad un corso abbastanza lungo di studi per poi non guadagnare da vivere?

E nemmeno nei grandi comuni il maestro guadagna tanto da poter vivere e mantenere la propria famiglia; che egli pure ha diritto di formarsi poiché anch'egli ha un cuore fatto per gli affetti e non potrà venire condannato al celibato.

Qualcuno osserva: ma ci sono tante vacanze e poche ore di scuola, il maestro è pagato anche troppo per lavoro che fa. Prendete che far scuola non è un lavoro come un altro; è un lavoro che debilita ed esaurisce e quindi vi è maggior bisogno di riposo, convengo però che dal maestro si possa esigere un lavoro maggiore, tanto è vero che ad altro lavoro esso stesso deve sottostarsi, cercando fuori della scuola occupazione per poter, come si suol dire, sbarcare il lunario. Io vorrei le 8 ore di occupazione giornaliera, di occupazione, non d'intenso lavoro intellettuale, che non sarebbe possibile, ma che alla sera il maestro riposasse sereno, senza dolorose preoccupazioni, colla certezza anzi che alla sua famiglia non manca il pane. Lo si faccia lavorare ma gli si dia uno stipendio che possa vivere: sarà un bene per lui e per la scuola.

E veniamo alla carriera del maestro. Finché la scuola non sarà agitata allo stato non vi sarà carriera per i maestri.

Quelli delle scuole rurali devono vincere mille, e mille difficoltà prima di poter avere un posto in città; i grandi comuni hanno regolamenti propri e talora molto restrittivi. Ci sono gli esami di direttore e d'ispettore, ma il risultato di questi esami dice chiaro quanti maestri possono farvi assegnamento.

Per dare tali esami, non tanto facili, occorre studiare, ed avere libri, tempo e forza necessaria. Il maestro rurale con 800 lire annue che cosa può spendere in libri? Dopo insegnato in una scuola con 70, 80 e forse 100 allievi quale forza gli rimane per lo studio? E se dopo scuola, per vivere, deve lavorare ancora? Di più, se non ha mezzi per uscire dal paesello in cui insegna, è impossibile che in un piccolo centro, in mezzo all'ignoranza generale, egli riesca a formarsi una sufficiente cultura, un'idea esatta della scuola moderna e delle funzioni integrative di essa; è molto se nell'ambiente deleterio, in mezzo a chi vive, non finisce col naufragare egli stesso.

Non voglio parlare dell'isolamento dell'abbandono in cui è lasciato, delle delusioni, dei dolori e sconforti che deve patire e che gli rendono triste e sempre più difficile l'esistenza. Parliamo ora della mancanza di vocazione. Quanti giovani ottenuta la licenza normale incominciano la carriera magistrale, ma poi ne escono al più presto possibile per entrare nelle ferrovie, nelle poste e telegraf., in aziende commerciali e industriali, o fanno gli esami di segretario comunale e molte volte nella nuova posizione percepiscono uno stipendio che non supera quello del maestro elementare ed hanno molte più ore d'occupazione.

Perché cambiano? Perché non si sentono di poter condurre la vita di pazienza, di sacrificio, d'abnegazione di chi è costretto di vivere tra i banchi di una scuola.

Aumentate gli stipendi, aprite una carriera ai maestri e non mancheranno nelle nostre scuole, ma fin tanto che i maestri ci sono, come si può parlare d'abolire l'art. 125? Se essi mancano è necessaria che i comuni vi suppliscano con le maestre; e si tranquillizzino gli antifemministi; a parità di condizioni i comuni preferiranno sempre gli uomini nelle scuole maschili e nessuna donna desidererà d'insegnare in una scuola maschile per la semplice ragione che le fanciulle sono più disciplinate e diligenti.

Si vuole che le maestre insegnino solo nella prima e seconda maschile; lo domando: Potete fare a meno dell'opera nostra nella scuola maschile? No; ebbene se dobbiamo entrarci; vogliamo uguali doveri ed uguali diritti. Perché deve arrestarsi l'opera nostra alle prime classi dove maggiore è il sacrificio e minore il compenso? È la solita eterna questione che non sa trovar giustificazione che nell'egoismo maschile, ma si vuol giustificare col dire che la donna non sa formare l'educazione civile all'uomo. Eppure furono le semplici e miti donne gloriose l'epopea del nostro risorgimento che infusero nei martiri, nei figli, nei fratelli quella fiera energia, quel coraggio, quelle virtù civili, che sovente oggi si cerca invano di infondere nei giovani per via di ammaestramenti dimostrativi e teorici, che li spinsero arditissimi nelle più aspre e oscure battaglie, votati al sacrificio alla morte.

La donna fu sempre sorella velata, ispiratrice silente di tutte le cose grandi, belle, generose.

Ma l'uomo abituato ad avere un posto privilegiato nella società, abituato a sentir vantare la sua superiorità, per altivismo, per antica consuetudine, crede fermamente che ciò sia un diritto, e rinunciare ad un diritto, ne convengo, è una cosa dolorosa.

Il collega Frilli ad Ancona ci disse che era ora di smettere di ballarci il minuetto intorno.

Noi possiamo rimpiangere la dolce poesia del tempo del minuetto, nel quale la cortesia dei modi si sposava agli affetti gentili, ma la nostra vita, per necessità di cose, oggi è ben diversa; cure ben più gravi, dolori e sconforti preoccupano il nostro pensiero, da non lasciarci tempo ne voglia di pensare ai balli; e le donne del minuetto non erano della nostra classe.

Ma usiamo di metafora; lo so, la vita di noi donne è intessuta di piccoli privilegi e di grandi ingiustizie. Ci si cava il cappello, ci si cede il posto in tram, al concerto, al teatro e altrove, ci si cede il posto e ci si lascia passare innanzi a... ci si negano i nostri più sacri diritti.

Nel codice civile noi siamo considerate come minorenni o interdette, nella vita politica lo stesso il mio partitiano, dice Ada Negri, ha il voto ed a me è negato.

Noi rinunciavamo a tutti i piccoli privilegi, ma nella lotta, che noi pure dobbiamo combattere, reclamiamo pari diritti e vogliamo che il merito solo passi innanzi e non il sesso.

Spinte dalle dure necessità della vita, nelle mutate condizioni sociali, ad entrare pur noi nella lotta per l'esistenza, è nostro dovere di reclamare per noi quel posto che le nostre forze ci permettono di raggiungere e la nostra dignità esige.

Ma finché si vedono le donne compiere i più umili uffici, si vedono portar pesi, trascinar carretti; lavorar nelle risie e negli opifici in un'aria irrespirabile, ove sfiorisce la loro bellezza, si logorano la salute ed invochiano lunari tempi, se non qualcuno in verde età, oh non si grida che non è il posto per una donna, che appena l'uomo, più robusto, può resistere a quelle fatiche!

Finché la donna è operata nell'opificio, o porta mattoni o calce per l'erezione di una fabbrica, non si dica che non è lavoro per lei, nessun uomo reclama per sé quel posto; ma, se spinta dal suo ingegno, vuol studiare anche lei l'anima degli ordigni, della macchina che danno vita all'opificio, o la linea, l'estetica, le leggi statiche che permettono d'erigere l'edificio ed ottiene anche lei una laurea d'ingegnere, oh allora il suo nome e il suo ritratto fanno il giro dei giornali e delle riviste della penisola e più d'un uomo esclama: accetto! D'ora innanzi avremo anche la dotto insegnere!

E perché no? Temete la sua concorrenza?

Dove se ne va la vostra tanto decantata supremazia maschile? Se davvero valate di più che ci avete a temere? Nella lotta il più valoroso è sempre il vincitore!

Io non dico che tutte le donne possa e debba dedicarsi alle professioni che sin qui furono ritenute monopolio dell'uomo, ma non vedo il perché non passa l'ario chi ha ingegno e forza adeguati.

La casa, il dolce nido, allietato dall'amore e dalle gioie familiari, quante donne non l'hanno sognata nel periodo roseo della loro giovinezza! Quante non l'hanno rimpianta negli anni tristi della maturità! Quante non avrebbero amato anche la dolorosa volontà del sacrificio, preferendo la sofferenza gloriosa dell'amore a qualsiasi glorificazione d'amor proprio.

La donna resti nella casa, si dice da molti, ma quante lo possono oggi? Tutto ciò che vi ha di conforto mistico e spirituale nella durezza di esistenza, fu mantenuto e si manterrà dalla fiamma di fede e d'amore eternamente ardente nell'anima femminile.

La donna uscita a vita forza dal cerchio delle domestiche occupazioni per entrare in cerchia più ampia, ma più aspra e faticosa, in questo periodo di transazione e di adattamento, lotta per la conquista di quel posto, ove l'anima sua più elevata e bene diretta possa un giorno riposare serenamente tranquilla, nella sicurezza di sé medesima e della propria dignità.

A. PASSUDETTI.

## VITTORIANO SARDOU è morto

Ieri è morto a Parigi Vittoriano Sardou celebre autore drammatico, membro dell'Accademia. Era nato a Parigi il 7 settembre 1831.

Sardou fu un vero mago della scena di cui conosceva tutti i segreti: anche quando si dissenne da lui e dai suoi metodi ultra-romantici conveniva ammirare la potenza della sua tecnica. Ma comunque si voglia giudicare l'opera sua, specialmente degli ultimi anni, è certo che taluni dei suoi personaggi vivranno lungamente sulle scene.

Per esempio il tipo del demagogo che arrivato al potere diventa più conservatore dei conservatori autentici è un tipo che non morirà, ed il nome di Rabagas è entrato e rimarrà nel linguaggio comune.

Nossu autore drammatico ebbe mai tanta popolarità in tutto il mondo come Sardou, le cui produzioni si danno sempre tradotte in tutte le lingue.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

### La Esposizione Agraria a Nimis

Sabato, come abbiamo annunciato, s'è inaugurata l'Esposizione Agraria a Nimis.

Il ridente paese presentava un'insolita, straordinaria animazione. Tutte le case erano imbandierate.

Parteciparono alla solennità gli on. Valle e Murgurgo, il prefetto comm. Brunialti, il colonello Arpa, il provveditore agli studi prof. cav. Battistella, l'ing. Biasutti, il consigliere provinciale avv. Giuseppe Biasutti, il comm. Gregori, rappresentante del Ministero d'Agricoltura, venuto espressamente da Roma ed altre personalità di Udine, Tarcento, Tricesimo ecc.

L'avv. Cornelli, sindaco di Nimis, fece gli onori di casa. Agli invitati ed alle autorità venne offerto nei locali del Municipio, lo squisito Ramandolo.

Parlarono pel Comune di Faedis il Sindaco Cornelli, per il Circolo agricolo di Tarcento il presidente avv. Biasutti. Rispose per il Governo il comm. Gregori che dichiarò aperta l'Esposizione.

«Fra gli aderenti notiamo gli on. il Comm. Ortù, De Asarta, Solimbergio, i presidenti Roviglio della Deputazione provinciale e Renier del Consiglio provinciale; il colonnello cav. Pirozzi comandante il 21. cavalleria «Vicenza» ecc. ecc.

Al mercato bovino parteciparono oltre 300 capi; la mostra delle macchine agricole fu ammirabilissima, così pure quelle di enologia, casearia e frutticoltura.

Alle 13 si svolse il banchetto in un apposito padiglione presso il Municipio. Numerosi i brindisi di circostanza pronunciati. Grande cordialità regnò fra i convitati.

Incendio - Una lapide al maestro Percotto - Il morbillo a S. Maria. MORLEGHIANO, 6. - Oggi alle ore 14 per causa ignota scoppiò un incendio sul fienile del sig. Colautti Giacomo che si estese ai prossimi locali della casa vicine. Ai primi rintocchi della campana accorsero sul luogo il sindaco, il parroco, il signor Brunich, i carabinieri e le guardie campestri. Coll'aiuto della pompa del municipio e dell'acqua portata colle secchie si poté limitare il danno che si fa ascendere a lire 4000.

È sorta l'iniziativa di erigere una lapide al defunto benemerito maestro Percotto che per tanti anni insegnò con zelo sommo nelle nostre scuole.

A S. Maria ci sono parecchi casi di morbillo. Per impedire la propagazione nei paesi vicini il veterinario dott. Pergola proibì l'esportazione dei latte.

Mondo scolastico. PORDENONE, 6. - Quest'anno le iscrizioni alle elementari ascendono a ben 1846 alunni, cioè 1009 maschi e 837 femmine.

Alla locale Scuola Tecnica gli iscritti sono ben 119.

La questione veterinaria definita. RIVIGNANO, 6. - (Frigio). Da qualche anno si agitava la questione del veterinario concorsuale; finalmente i tre comuni interessati: Rivignano, Teor e Poesena, si sono messi d'accordo ed oggi i rispettivi delegati a voti unanimi hanno confermato il bravo dott. Ionio Boschieri, giovane intelligente e da tutti stimato per la sua affabilità e per la sua valentia.

All'egregio amico vivissime congratulazioni.

Un banchetto. LESTIZZA, 8. - L. F. - Ieri sera a Nespoleto in casa del sig. Ciponi Ferdinando, alcuni amici offerono un banchetto al sig. dott. Italo Cassini, quale loro nuovo attestato di riconoscenza per l'opera di scienziato premuroso instancabile da lui prestata nel pur troppo breve periodo di tempo che ebbe a reggere la condotta medica di questo Comune.

Il servizio, s'è detto ad onore della signora Onponi Virginia, fu inappuntabile. L'allegria regnò sovrana fino allo scioglimento della festa compagnia che si protrasse alle ore piccole. Non mancarono i brindisi d'occasione improntati alla più sincera devozione dovuti all'egregio Dottore ed agli auguri replicati di riunirsi in breve, si succedessero sempre più entusiastici.

L'egregio festeggiato, commosso, dichiarandosi grato dell'entusiastica dimostrazione d'affetto promise di soddisfare, per quanto potrà, ai loro desideri.

La compagnia si separò lietissima dalle belle ore passate e ne serberà gradevole ricordo.

L'anniversario della Cooperativa BASA DELLA DI CAMPOFORMIDO - Ieri questa Cooperativa di Consumo, con l'intervento della brava musica di Colugna, ha commemorato il primo anniversario della sua fondazione.

Sulla piazza, davanti alla Cooperativa, il presidente sig. Cicotti fece una ben dettagliata relazione morale del l'esercizio, dimostrando i vantaggi apportati.

Il consigliere sig. Michelazzi incitò i soci alla solidarietà per l'incremento dell'istituzione e il consigliere signor Modesti consegnando al presidente sig. Cicotti e al contabile sig. Valtorta una splendida medaglia d'oro, quale attestato di riconoscenza per la loro opera disinteressata prestata a pro' della Cooperativa, li ha ringraziati a nome di tutti i soci.

Al banchetto il signor Valtorta, ringraziando i soci del dono che vollero gratificarlo, fece voti per la prosperità della Cooperativa raccomandando a tutti di voler prestare il loro contributo alla benefica istituzione.

## UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

### I fasti di mons. Pelizzo

Fa allontanare don Rizzolo per far piacere all'Austria

Il Gazzettino di ieri denuncia l'allontanamento del prete patriota Don Rizzolo dalla curazia di Ponte Posta, al confine.

L'autore dell'odiosissima misura, che tanta indignazione ha sollevato dovunque, è mons. Pelizzo, vescovo di Padova. Ma narriamo con ordine spiogliando dall'articolo del Gazzettino.

Da oltre un mese era tornato alla sua curazia di Ponte Posta, al confine, il prete don Giovanni Rizzolo.

Il buon prete, vivamente festeggiato dai suoi paesani, non si mosse più dalla sua curazia.

Gli furono fatte feste affettuose anche dalle «Trento-Trieste» e dalla «Dante Alighieri».

Le feste che si fecero al prete italiano disturbarono il Vescovo di Padova, mons. Pelizzo, da cui, per diocesi, dipende il paesetto di Ponte Posta. Il Vescovo lo chiamò ad «audiendum verbum».

Monsignor Pelizzo lo rimproverò acerbamente.

Don Rizzolo tornò alla curazia triste e sconfortato, ma non disse ad alcuno quanto aveva appreso dal vescovo: Di lì a poco si diffuse la voce che don Rizzolo doveva abbandonare la curazia, a cui era stato destinato don Giuseppe Covolo di Lova in provincia di Venezia. E ieri don Rizzolo partì da Ponte Posta all'insaputa di tutti, ponendosi a disposizione del vescovo di Padova.

I montanari di Ponte Posta sono esasperati oltre che addolorati.

Essi notano che l'Austria ha troppo sottomessa, oltre che la potestà laica, anche la potestà ecclesiastica, in Italia...

### Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 novembre 1908) Affari approvati. - Azzano X. - Condono quote arretrate monte pensioni. - Forni Avoltri. Utilizzazione del bosco Toppa. - Martignacco. Istanza Ermacora Lucia per acquisto ritaglio stradale. - Satrio. Aumento stipendio alla lavatrice. - Tranoviti di Sotto. Aumento stipendio all'insegnante Menegon Benvenuto. - Bertiole. Reg. per gli impiegati e salariati comunali. - Promariacco. Vendita ritaglio stradale.

Decisioni varie. - Cordovado. Tassa esercizio respinge il ricorso di Monopoli Francesco. - Tarcento. Allargamento borgo Toffoletti. Esproprio eredi Morgante. Espirino parere favorevole all'acquisto. - Buttrio-Manzano. Platichis. Tricesimo. Zuglio. Bianci preventivi 1909. Autorizza l'eccezione della sovraposta.

Rivuli. - Gimatias Reg. tassa esercizio e rivendita. - Amaro-Cavazzo-Fanna. Ippis. Martignacco. Preone. Reana-Remanzacco. Tranoviti di Sotto. Bianci preventivi 1909.

### I sindaci della provincia di Venezia

si associano all'ordine del giorno del Comune di Udine

sulla questione della speditività austriaca

Nella sala consiliare del Municipio di Venezia sabato si riunirono i sindaci della provincia di Venezia, sotto la presidenza del Sindaco co. Grimani. Erano rappresentati una ventina di Comuni ed altrettanti avevano dato la loro adesione; assisteva pure l'avv. Cornelli assessore comunale di Udine, in rappresentanza della Amministrazione della nostra città.

Scopo della riunione era quello di mettersi d'accordo circa una agitazione che va estendendosi fra i Comuni del regno per una legge del 1897, la quale mette a carico dei Comuni stessi i due terzi delle spese di speditività incontrate per ammalati curati negli ospedali dell'Austria-Ungheria, durante il periodo transitorio tra la firma della convenzione di reciprocity in data 27 giugno 1896 tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, fino all'applicazione della convenzione tra i due Stati stessi in data 1° ottobre 1899.

In questo periodo le indennità verificate furono pagate dal Governo italiano, il quale ora con una leggina, approvata in mezzo a tante altre in una seduta mattutina della Camera, leggina che sancisce questa convenzione, mette a carico dei Comuni i due terzi delle spese incontrate allo scopo dal Governo.

In seguito a ciò e per protestare contro l'applicazione tardiva di detta legge, il Comune di Udine si fece iniziatore di una agitazione fra i Comuni della provincia, e questi tennero qualche tempo fa una riunione, la quale terminò colla votazione ad unanimità di un ordine del giorno di protesta.

Allo stesso scopo venne dal Comune

di Venezia indetta la riunione di sabato. L'ass. Comelli - invitato dall'assemblea - diede lettura della relazione compilata dal Sindaco di Udine, e dell'ordine del giorno votato dai sindaci friulani convenuti circa un mese fa in Municipio. Malgrado qualche riserva da parte dei timidi, che non mancarono mai, i presenti ad unanimità deliberarono di associarsi all'ordine del giorno protesta della provincia di Udine, votando un plauso al Sindaco di Udine per essersi fatto promotore di un' iniziativa così opportuna.

Un'importante riunione alla Società Veterinaria Friulana. Per l'istituzione di un Collegio di Giurati per le Mostre Bovine

Ieri nei locali dell'Associazione Agraria Friulana ebbe luogo una seduta della Società Veterinaria Friulana alla quale intervennero 21 soci. Furono trattate importanti questioni di indole professionale.

Dopo varie comunicazioni del Presidente, il dott. V. Vicentini svolse un tema riferentesi alla opportunità di istituire anche in provincia di Udine un Collegio di giurati per le Mostre bovine, i quali vengano indennizzati almeno in quella parte che si riferisce alle spese materiali, che essi incontrano nel disimpegno del loro mandato. Sotto quest'ultimo riguardo l'assemblea approvò analogo ordine del giorno.

Dopo ciò il dott. A. Corazza illustra alcuni importanti articoli riguardanti necessarie e urgenti modificazioni da apportarsi ai vigenti capitoli veterinari o da aggiungere ai nuovi. Le proposte vengono approvate all'unanimità salvo leggere modificazioni. La Società si impegna di farle conoscere alla locale R. Prefettura a di interessare la stessa per la loro applicazione. Il dott. G. B. Dalan svolge poscia una sua comunicazione sulla introduzione delle carni macellate nei Comuni accompagnate da regolare certificato sanitario, con speciale riferimento al Comune di Udine. Vengono accolte le conclusioni.

Dopo altre comunicazioni e proposte dei soci, si viene alla nomina delle cariche sociali. Il dott. Selan dichiara che se rinominate, non potrà accettare la carica. Esperita la votazione risultano eletti: Presidente dottor G. B. Dalan il quale risulta anche delegato a rappresentare la Società in seno alla Unione Veterinaria Italiana; Segretario il dott. V. Pergola e Consiglieri i dottori A. Corazza, P. Zambelli; Vice-presidente V. Vicentini. Ovazione agli eletti e un augurio di feconda attività. Un affettuoso saluto anche al vecchio Presidente scaduto decano dei veterinari friulani.

L'on. Caratti inaugura la Scuola Popolare di Verona

Sabato a Verona, vennero inaugurate i corsi della «Scuola Libera Popolare D. Bonomi». La cerimonia si svolse con grande solennità, alla presenza delle autorità cittadine e dei rappresentanti delle Associazioni.

Oratore ufficiale fu l'on. Umberto Caratti, che pronunciò uno smagliante discorso che siamo dolenti di non poter riassumere per mancanza di spazio. L'Adige, arrivati stamane, ne parla con vivo entusiasmo, e davvero il discorso deve aver suscitato entusiasmo, dato lo splendore della forma e la profondità dei concetti svolti dall'oratore.

Un imponente Comizio a Venezia per il "fondo sociale"

Lo Stato debitoro di 5 milioni alle Provincie Lombarde-Venete

Ieri nel pomeriggio, a Venezia col l'intervento dei rappresentanti delle Provincie e dei Comuni del Veneto e della Lombardia, si svolse l'annunciato comizio di protesta contro il Governo per il mancato pagamento della somma di circa cinque milioni di lire da esse anticipate fin dall'epoca in cui il Governo austriaco dispose il nuovo catasto nelle provincie stesse.

Il Comizio riuscì imponente; 863 comuni lombarde-veneti vi parteciparono.

Del Friuli intervennero: il sen. Di Prampero; l'ing. Roviglio, presidente della Deputazione Provinciale; l'ass. avv. Comelli, pel Comune di Udine.

Molti i deputati presenti. Il comm. Cerutti, a nome del Comitato organizzatore, ringraziò gli intervenuti e riassunse brevemente la questione sulla quale il Comizio è chiamato a pronunciarsi.

Parlarono quindi l'on. Fradeletto invocando il Governo ed invitando i deputati a presentare in corpo una interpellanza, il sindaco di Pordenone Galeazzi, l'avv. Franchi e gli on. Credaro e Cameroni. Dopo una lunghissima discussione, venne votato un ordine del giorno nel quale, fatta la constatazione dell'agitazione si incarica il presidente del comizio e l'avv. Franchi insieme ai sindaci di Venezia e Rovigo perché si rechino a Roma coi deputati veneti, dagli on. Giolitti e La Cava per esporre lo stato della cosa e concretare la soluzione della vertenza, prima che sia presentata una formale interpellanza alla Camera.

Un dono di Trieste al Comune di Udine

Un telegramma di A. Hortis

Illmo signor Sindaco, Addì 13 del settembre passato fu accesa in Ravenna sulla tomba di Dante la lampada offerta dalla Società Danteica Italiana. Trieste, che diede l'ampolla per alimentare la fiamma, volle che di questa solennità restasse fermata la memoria in un'acquaforte incisa dal pittore triestino Carlo Watry, e dell'opera che un esemplare fosse donato alle Città unite con Firenze e con Trieste nelle onoranze tributate al sommo poeta d'Italia.

Si compiacio, Illustrissimo signor Sindaco di accogliere per il Comune di Udine il dono, insieme cogli atti della nostra massima considerazione.

p. Il Comitato Triestino Il Presidente Attilio Hortis Il segretario Piero Siccotti

La risposta del Sindaco Peelle

La piccola fiamma che rischiarerà in perpetuo la tomba del Poeta di nostra gente, la tenue fiamma, inestinguibile come l'opera e la gloria di Lui, come la coscienza del nome italiano, splenda agli occhi laurimanti della triste Sorella quale simbolo di fede comuni e di comuni indefettibili speranze.

Alla dolente Trieste, Udine libera lice il saluto fraterno, grata del nobilissimo dono che in forme d'arte suggestive e geniali conserva la memoria di un evento grande per l'affermazione e l'augurio, ch'esso racchiude e tramanda.

Fughe di tempi e barbari silenzi vince dal frutto delle cose emergere sola, di luce e' secoli affianchi fare, l'idea.

Ella accoglie, venerato interprete e propagatore delle più elette tradizioni italiane, il devoto affettuoso omaggio e dei miei concittadini.

Il Sindaco Peelle.

L'uomo non vivo

...di sola paura austriaca

Il Veneto di sabato dedica buona parte della prima pagina a riassumere gli articoli degli strateghi del Governo contro la Cividale-Assiing, ed a contrapporre agli stessi, le argomentazioni del Paese.

Lo scritto è illustrato da una carta geografica e conclude così: «Sta bene il preoccuparsi della difesa del confine orientale: ma «cum grano salis»: e sarà ancor meglio che di tale faccenda s'abbiano ad occupare con esatta nozione della realtà il Governo e lo Stato Maggiore. E sarà tempo anche di curare un po' i nostri interessi commerciali, poiché l'uomo non vive... di sola paura austriaca. Per ciò il dovere essenziale dello Stato è di badare agli interessi militari del paese ma anche agli interessi commerciali. E se questi richiedono per quelli delle spese, si facciano, senza esitanze, che saranno spese ben fatte».

Il testo del Decreto di espulsione dell'Austria del sig. Bellina

Ecco il testo del decreto di sfratto del M. R. Capitanato Distrett. di Villacco: Al Signor Antonio Bellina VILLACH

Voi arrogandovi un mandato che non era di vostra pertinenza, avete indotto degli operai addetti a costruzioni edilizie - la cui ininterrotta produzione è di pubblico interesse - ad abbandonare il lavoro, con pretesti la insufficiente validità vi doveva e poteva esser nota.

Poiché voi non siete cittadino dei regni e dei paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, ed il vostro soggiorno in questi paesi si presenta inammissibile per ragioni di pubblica sicurezza, questo I. R. Capitanato Distrettuale, in conformità alla legge 27 luglio 1871, R. C. B. N. 88, ordina il vostro sfratto per sempre dal territorio pel quale vige questa legge.

A norma di legge vi è accordato un periodo di 14 giorni, trascorso il quale il presente decreto avrà forza esecutiva. Il vostro ritorno nel territorio della Monarchia austriaca vi sottoporrebbe a gravi sanzioni giudiziarie.

Contro questo decreto voi potete - nello spazio di tre giorni dall'intimazione - interporre ricorso alla I. R. Luogotenenza a mezzo del Capitanato Distrettuale.

Tale ricorso sospende l'esecuzione del decreto.

L' I. R. Consigliere di Luogotenenza Sebastar

Il riposo nelle industrie La legge sospesa

La «Tribuna» annuncia che la legge sul riposo festivo a settimanale nelle industrie è stata prorogata e che essa non andrà in applicazione prima del 15 dicembre.

PER LE INSERZIONI Rivolgarsi direttamente all'Amministrazione del "Paese", via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11

I maestri tritanti a Congresso

Il Consiglio dei presidenti delle sezioni magistrali della provincia è convocato per giovedì, 19 corr. alle ore 20.30. All'ordine del giorno, fra gli altri interessantissimi oggetti, vi è pure questo: Sesto congresso magistrale provinciale in Gemona - Nomina del Comitato locale - Scelta del tema e relatore.

Luigi Pinelli per Gioacchino Carducci - Ieri a rivista nell'atrio del R. Ginnasio Liceo Canova venne inaugurato il busto a Gioacchino Carducci, dono dello scultore Umberto Feltrin alla locale fiorente sezione dell'Associazione fra gli impiegati delle scuole medie.

Il discorso inaugurale venne pronunciato dall'illustre poeta Luigi Pinelli, preside del Liceo, suscitò grande entusiasmo.

Fra lo Stato e la Società Veneta - La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva e rende esecutiva la convenzione tra lo Stato e la Società Veneta per la costruzione e l'esercizio di ferrovie secondarie.

Borse di studio per signorine - Il Consiglio scolastico provinciale ha conferito Borse di studio di duecento lire ciascuna alle allieve della prima normale di Udine: Virginia Falaschini, Anna Pasquali e Giovanna Crico - agli allievi della seconda normale di Sacile: Attilio Vianello, Luigi Brout e Tullio Marzona - della prima normale di S. Pietro: Valentina Roia, Lucia Buatti, Margherita Cirvan, Elia Pividori, Jone Novelli e Angiola Vismara - e alle seguenti allieve delle scuole complementari di S. Pietro: Isolina Colautti, Elvira Brichio, Elodia Carretto, Lavinia Rozzoni, Ines Signorelli e Ilda Millero.

Il labaro della «Tronto e Trieste» - Per domenica 15 corr. sarà annunciata la festa per l'inaugurazione del labaro offerto dalle signore udinesi alla Sezione locale della «Tronto e Trieste».

Ma, per meglio organizzare la cerimonia, il termine fu dilazionato.

Si sta compilando un numero unico a cui collaboreranno, tra gli altri, il prof. Pinelli, geniale poeta, il prof. Roberto Ardigò, ecc.

Un'importante sentenza in materia di infortuni sul lavoro - Il tribunale di Roma, con recente sentenza, ha stabilito che gli industriali possono valersi della carta libera e godere della esenzione delle tasse di registro non solo per le cause contro gli infortuni, ma anche contro gli istituti assicuratori per tutte le questioni di pendenti ed inerenti al contratto di assicurazione.

I dazieri e un loro compagno - Oggi alle ore 3 si riunirono a lieto simposio gli agenti dazieri a cui apparteneva il sig. Cirio Pantaloni testè nominato custode del nostro Municipio.

Al Pantaloni fu offerto una bionchiata d'addio. Furono assai applauditi i brindisi in vernacolo dei colleghi Zandigiacomo e Buatti e regnò la più cordiale allegria.

Sospensione di carico per Spezia - La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Causa ingombro alla stazione di Spezia resta sospesa dal giorno 8 a tutto corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro con pletto e collettame epl. destinate eccezione fatta per i prodotti vendemmianti».

I farmacisti di Udine a Milano - Ieri a Milano sotto la Presidenza del dott. Giorgio ha avuto luogo la prima adunanza dei Presidenti e rappresentanti delle Associazioni farmaceutiche del Regno. L'importanza di questa riunione ha superato ogni aspettativa, essendo intervenuti anche dalle più lontane provincie e dalle isole i delegati dei 58 sodalizi farmaceutici federati. Del Veneto presero parte i signori: dott. Ballico di Udine, dott. Alessandro Dian di Venezia, avv. Collini di Padova, Travianci di Verona, Frigo di Obbigoja.

Del Bollettino Militare - Apprendiamo dal Bollettino militare ultimo che il tenente Donandi del 40° Regg. Fanteria è promosso capitano e trasferito al 79°; il sottotenente Veterinario Dell'Avale del 21° Cavalleggeri (Vicenza) è promosso tenente, e Boris, tenente alla direzione del Genio a Venezia è trasferito alla Sotto direzione autonoma del Genio a Udine.

Un offensore del Re che va a finire in Manicomio - Come i lettori ricorderanno, giorni sono venne arrestato nella nostra città, tal Bernardo Gerardini di Pasquale d'anni 30 da Lorenzago sotto la imputazione di oltraggio alla forza pubblica e di offesa al Re.

Il Tribunale di Udine, in Camera di Consiglio, udita la perizia medica, che dichiarava il Gerardini affetto da pazzia, dichiarò il non luogo a procedere contro di lui.

Ieri il Gerardini dalle carceri di Udine venne tradotto a quelle di Belluno. Di là fu condotto al manicomio di Capo di Ponte.

I dolori di una madre

Tenta di suicidarsi gettandosi nel Ledra

Ieri sera, verso le ore 23, una donna uceiva, in preda ad una viva agitazione, da una delle case che sorgono sul viale del Ledra, tenendo in braccio un bambino.

Giunsa sulla passerella di via Castellana, depose il bambino, dopo averlo stretto al seno e baciato, nella garrata della guardia d'ordine, quindi con atto fulmineo, si gettò a capofitto nel Ledra.

L'acqua in quel punto è abbastanza profonda e corre rapida, data la vicinanza dell'officina elettrica comunale. La guardia D'Ordine, che si era trovata nella materia impossibilità di prevenire l'atto disperato, dovette attendere che il corpo dell'infelice donna passasse sotto il ponte, per poterlo trarre a riva.

Sceso immediatamente dalla scarpata, riuscì ad afferrare la suicida per le gambe. Trascinata così sulla riva, si diede a chiamare aiuto.

Intanto dalla garrata uscivano alcuni strilli del pianto.

Dalle case vicine accorsero molte persone, che prestarono alla povera donna le cure del caso, e raccolsero il bimbo.

Mentre la donna rinveniva, qualcuno degli accorsi provvide per una carrozza onde trasportarla all'Ospedale.

Nel frattempo giunse il marito della suicida, il quale si oppose recisamente al trasporto, e dichiarò che l'avrebbe accompagnata egli stesso a casa.

Così infatti avvenne. Pare che le cause del tentato suicidio si debbano ricercare in dispiaceri domestici.

Colpi di rivoltella. - Sotto il titolo: «Uno che vede rivoltella contro di sé», sabato raccontammo di tal Chiarandini Luigi di S. Gottardo, il quale recatosi alla locale Caserma dei carabinieri, vi denunciava un suo compagno, Pozzo Giovanni per averlo minacciato con una rivoltella.

Da prima non si prestò troppa fede alle sue accuse e i carabinieri stessi, cui domandammo informazioni, pareva non le credessero fondate.

In seguito a un'inchiesta però si stabilì che erano stati sparati contro la casa del Chiarandini tre colpi di rivoltella.

I proiettili avevano infranto i vetri ed erano andati a conficarsi nel muro della cucina di casa Chiarandini, o'era giunta tutta la famiglia.

Interrogato il Pozzo questo volle provare con un falso alibi di trovarsi, all'ora in cui furono sparate le rivoltelle, in un'osteria lontana dalla casa del Chiarandini. Ma l'alibi fu trovato falso.

Il Pozzo è più specialmente indiziato per il fatto di avere ai suoi giorni innanzi minacciato di rapresaglie il Chiarandini per questioni di interesse.

Il revolveratore fu denunciato al Procuratore del Re.

E' morto a mezzanotte in punto, per paralisi fulminea il sig. Cantarutti Ferdinando di sessant'anni, che dal 1902 fungeva da usiere alla congregazione di carità.

Condoglianze alla famiglia.

Due altre dimissioni

Sappiamo che l'avvocato Schiavi e il prof. Pizzio hanno rassegnato le loro dimissioni dal Consiglio Direttivo della Scuola d'Arte e Mestieri.

Pubblicheremo domani le relative lettere.

I postelegrafici a congresso - Sabato sera gli impiegati alle nostre poste e telegrafi tennero una riunione in cui deliberarono di partecipare al Congresso Nazionale dei Postelegrafici che s'inaugura oggi in Firenze e durerà fino al giorno 11.

Fu scelto a loro rappresentante il conte Luigi De Pace che partì ieri alla volta di Firenze.

Disertore austriaco - Il giovane Deotto Alessandro soldato dell'88° Reggimento di Fanteria dell'esercito austro-ungarico, ieri, proveniente da Gorizia, si costituì ai vigili urbani, i quali lo accompagnarono all'ufficio di P. S.

Due uccelli che scoppiano - La giornata di ieri fu fatale ai cacciatori. A due di essi: tal Mattiussi Pietro di anni 17 da Godia e Zorzi G. Batta di Udine, libraio, abitante in via Francesco Mantica, accadde che scoppiasse la canna del fucile tra le mani.

Si recarono a farsi curare all'ospedale dove furono dichiarati guaribili l'uno in quindici giorni, l'altro in dieci.

L'ideale d'ogni mamma è quello di possedere bimbi robusti. La Somatica (ora anche liquida, semplice e dolce) eccita l'appetito, e favorisce la formazione del sangue, porta a sicuro e rapido aumento di peso del corpo, ed è perciò il ricostituente sovrano per bambini deboli, di deficiente sviluppo.

IL LOTTO - novembre

Table with 5 columns: City, 63, 40, 78, 80, 4. Rows include VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Grave disgrazia a Paderno

Un muratore che precipita da un'armatura

Ieri verso mezzogiorno il muratore Drinesio Romeo di Paderno calava sull'armatura di una casa in costruzione per coprire il tetto fatto di fresco affinché la pioggia non lo danneggiasse.

Nel discendere passando su alcune assi una di queste si spostò dalla trave cui era assicurata e il povero muratore precipitò da un'altezza di circa tre metri e mezzo.

La caduta fu terribile perché improvvisa.

Il muratore restò al suolo incapace di rialzarsi.

Accorse subito gente la quale sollevò il ferito che giaceva nella mota e, fatta venire in gran fretta una carrozza, venne deposto con molte precauzioni, non sapendosi in quali e in quante parti il Drines si fosse ferito.

Trasportato all'Ospedale di Udine, gli furono prodigate le prime cure dal dottor Marzuttini il quale trovò che il ferito aveva il torace concluso e tale una congestione viscerale da parere imminente pericolo di vita.

Dopo alcune ore di assidue assistenze però, il ferito cominciando a riviversi, la famiglia ottenne di portarlo via, e in carrozza chiusa lo trasportò a Paderno.

La costituzione di un fattorino postale inadatto - Sino da sei mesi fa Ufficio postale di Marano aveva chiesto alla Direzione di Udine un rifornimento di somme in lire 1000.

Il denaro fu spedito secondo la richiesta; ma a destinazione arrivò un un bel niente.

Fu aperta un'inchiesta, dalla quale venne indiziato come autore dell'ammancato certo Ernesto Del Bianco, di Chiavris, fattorino postale della nostra città.

Fu immediatamente sospeso dall'impiego e dal salario; ma le cose non finirono lì.

Del fatto si occupò anche l'autorità giudiziaria che l'altro ieri epiccò contro il supposto autore del furto mandato di cattura.

Gli agenti non riuscirono a pescare fuori il Del Bianco, il quale, però, saputo delle ricerche fatte dalla beneficenza si costituì volontariamente ieri nel pomeriggio ai carabinieri, e fu tradotto alle carceri.

Nonportando il Del Bianco continua a protestare la sua innocenza.

STATO CIVILE

Boll. sett. dall'1 al 7 novembre. Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 4 morti 2 esposti 2

Totale 19

Pubblicazioni di matrimonio

Paolo Carriari, imp. comm., con Vittoria Agostini, sarta - Leo Basaldella, pittore, con Virginia Angei, casalinga - Carlo Bonaccorsi, macchinista, con Emma Pittoni, casalinga - Ferdinando Tuncio, negoziante, con Anna Weidinger, casalinga - Angelo Gover, operaio, con Maria Stafuzza, operaia - Giuseppe Gennaro, maniscalco, con Assunta Sostero, serva - Dante Tavano, falegname, con Livia Fereali, setaiuola - Carlo Rigo, muratore, con Maddalena Quajattini, contadina - Luigi Tonutti, agricoltore, con Carolina Cojutti, contadina.

Matrimoni

Giovanni Arosio, bandito, con Maria Tuniz, setaiuola - Ermio Marchetti, merciaio girovago, con Giuseppina Bianchini, setaiuola - Luigi Liberale, fonditore, con Palmira Delipini, setaiuola - Giuseppe Cotteri, negoziante, con Maria Di Benedetto, casalinga - Giovanni Gamberucci, R. Impiegato, con Italia Vacchiani, civile - Lucio Lazzaroni, tintore, con Luigia Baratto, sarta - Vittorio Urbanis, operaio, con Rosa Pedroni, sarta - Antonio Gabaglio, meccanico con Armellina Variolo, casalinga.

Morti

Angela Scala fu Giovanni, d'anni 70, civile - Giacinto Serafini fu Bernardino, d'anni 71, vetturale - Nob. Elena di Casporiaco fu Carlo, d'anni 73, superiora dell'istituto delle Zitelle - Celsa Perini fu Angelo, d'anni 17, sarta - Spartaco Zamparutti di Riccardo, d'anni 5 e mesi 3 - Caterina Pagnutti-Massimo fu Egidio, d'anni 80, casalinga - Antonio Cecchini fu Giuseppe, di anni 60, impiegato - Lucia Brusin di Pietro, d'anni 1 e mesi 4 - Maria Feruglio-Gattardo fu Giuseppe, d'anni 59, contadina - Paolo Mighetti di Luigi, d'anni 8 e mesi 1 - Valentino Sacchi di Stefano, d'anni 27, calzolaio - Ester Magrini, d'anni 1 e giorni 17 - Ottilia Zuliani-Ferro fu Giorgio, d'anni 56, civile - Romeo Buatti di Luigi di mesi 4 e giorni 15 Luigi Bettina fu Giacomo, d'anni 78, possidente - Antonio Sejas fu Antonio, d'anni 72, fabbro - Anna Decotto di Michele, d'anni 25, contadina - Romana Colautti-Straulino, di anni 42, casalinga - Leonardo Bulfoni fu Mattia, d'anni 68, agricoltore - Vincenzo Foi fu Pietro, d'anni 86, muratore. Totale n. 20 dei quali 15 a domicilio.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

"Quattro donne in una casa", Grande concorso di pubblico, lunghe risate, battimani e chiamate come al solito, ieri sera al Sociale.

MADAMA BUTTERFLY

Atto primo

E' la casetta che Goro, astuto e cinico sensale di matrimoni, ha destinata a raccogliere i profumi inebrianti di una primavera giapponese, l'amore infantilmente devoto della fanciulla Butterfly ad il capriccio del tenente della marina nord-americana, Desplumato Franklin Pinkerton.

Sul davanti della piccola casa appaiono la terrazza e il giardino, incantevoli di alberi, di piante, di cespugli fioriti; tutto, intorno, è poesia; giu' in fondo alla collina digradante, la città, il porto, la rada di Nagasaki si vanno dileguando col lontano mare, nella quiete serena della sera.

Goro non ha dimenticato niente; egli compensato dal denaro, ha provveduto ogni cosa, anche i servi e sugugi, la cameriera di Butterfly, stulto e tutti presenta a Pinkerton, mentre si attendono i funzionari e il corteo che condurrà la vergine sposa per la firma dell'atto matrimoniale. Giunge primo, trafelato e stanco dalle sabbie il console degli Stati Uniti Iherpless; egli ammira il paesaggio e si riposa intanto che Pinkerton lo eccorru di un bicchiere di Whiskey e gli dice, ridendo, che l'americano

La vita non appaga se non fa suo teatro le stelle d'ogni cielo, i fiori d'ogni piaga, i giorni belli gli amari.

Ma un confuso e galo vocio sale dal sentiero annunciando l'arrivo del corteo e prima di tutti giunge con la gioia nell'anima e col sorriso sul volto, Butterfly, la sposa, la fanciulla più lieta del Giappone.

Seguono le presentazioni e i saluti e mentre si stanno preparando le carte per la firma del contratto, Butterfly mostra allo sposo gli oggetti che le piacciono e che porta nelle maniche rigonfi; ultimo essa trae un coltello, cosa sacra e sua che gli servi al padre di lei per suicidarsi d'ordine del Mikado, e lo depone con gran devozione memoria della tragica fine del genitore e presaga forza della propria.

L'atto di nozze è firmato quando entra impetuoso e tonante lo zio di Butterfly, il nonno che lancia la sua maledizione contro la nipote dimentica del culto e della fede avita. Pinkerton, seccato, scaccia tutti e rimane con la fanciulla, rinnegata e felice:

Oh, sei, noi tutti soli... E' fuori il mondo.

La piccola sposa, « bimba dagli occhi pieni di malia » si accocchia per la toilette da notte mentre va raccontando la breve storia del suo amore e le paure e le titubanze avute prima di darsi a uno straniero:

Un barbaro una vepra i mi dicevo Susanna... non saprò...

Intanto il sole, che già è sceso all'orizzonte, lascia dietro di sé il velo della notte che si distende sugli umidi e sulle cose e, mentre nel cielo del cielo cominciano a tremolare le stelle, Pinkerton afferra con desiderio per le mani la sua Butterfly e la trae con dolcezza, lentamente, nel nido d'amore.

Atto secondo Son passati tre anni E' di nuovo tornata la primavera coi suoi topori e con i suoi profumi E' tornata, ma non ha potuto portare col sorriso delle cose il sorriso dell'anima in Butterfly che, malinconica ed accorata, attende sempre e spera, devotamente.

Eppure Pinkerton aveva promesso di tornare; era partito dicendo: O Butterfly piccola moglie mia ferirò colle rasoie alla stagione quando la ti uiderà il pettirosso.

Il pettirosso ha già fatto tre volte la nidata dopo la partenza di Pinkerton, è vero! ma non possono nidar men spesso i pettirossi, in America? Ed essa attende sempre e spera, e si adira con Zuzuki che dimostra poca fiducia e si scaglia contro Goro che le fa nuove proposte di matrimonio. Essa ha il bambino, il piccolo Dolore, che non può venir dimenticato da Pinkerton e che muterà un giorno il suo triste nome in quello di gioia. E il bambino commuove anche il console Marpless il quale, venuto con l'incarico di preparare Butterfly alla notizia che Pinkerton sia per entrare di nuovo con la nave, ma accompagnato da Kate, sua legittima moglie americana, se ne ritorna senza aver compiuto il suo ufficio mentre il cannone annuncia che la nave sta entrando nel porto. E' la cameriera di Pinkerton. Egli verrà fra un'ora, dunque? E Butterfly al colmo della gioia, sparge fiori a pieve mani tutto intorno nella stanzetta ridivecuta d'un tratto lieta di sogno e di speranza viva; si accocchia le vesti, prepara

giocosamente il bimbo mentre Zuzuki abbassa lo shosi che da sulla terrazza, e, dopo aver fatto tre fori nello shosi, le due donne e Dolore vi guardano fiso attraverso, spingendo l'occhio nell'oscurità della notte ormai sopravvenuta, tutti fermi ed attenti, silenziosamente,

Atto terzo Ma è passata la notte; è sopraggiunto il mattino; l'attesa fu vana. Zuzuki consiglia a Butterfly un po' di riposo e Butterfly stanca e triste si ritira, sostenuta ancora da un filo di speranza.

Il console e Pinkerton entrano cautamente nella stanzetta dove i fiori sparati emanano una fragranza amara. Non è più l'asilo fiorito di letizia sognate, ma uno squallor di morte che gela il cuore dell'ufficiale; egli sente il peso e l'orrore della sciagura di Butterfly e fugge mentre dal giardino entrano Zuzuki e Kate, la vera e legittima signora Pinkerton.

Ma Butterfly è finita; ormai più nulla chiede, più nulla vuole, più nulla accetta; unico suo bisogno è quello di rimanere sola, chiusa col dolore immenso che la fa morire, separata completamente dal mondo dove c'è troppa luce e troppa primavera.

Cederà il bimbo alla nuova madre? Forse... Dopo... E mentre il piccolo Dolore gioca inconsolabile nella penombra della stanza agitando una piccola bandiera americana, Butterfly gli benda delicatamente gli occhi innocenti dopo averlo guardato a lungo, perché di là dal mare, cresciuto bello e forte, egli possa portare ancora un ricordo, sia pur pallido e poco, della madre sconosciuta.

La lama che le è sacra e sulla quale sta scritto: con onor muore chi non può serbar vita con onore, le penetra nella gola e la fa cadere morente presso il bambino ignaro, mentre la voce di Pinkerton le entra affannoso assieme a Sharpless, chiama disparatamente: Butterfly, Butterfly...

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

Oggi, 9 novembre, S. Teodoro. Effemeride storica trufalana. Atti di violenza dei Bamberghesi - 9 novembre 1681 - Alvise di Camillo conte Otello ebbe elevati uffici e fu provveditore ai confini. Di Massimiliano (ed è riprodotto dall'Antonini nel suo volume sui « Trattati ») la scrittura dei confini di Raccolana e Dogna nei Friuli che si descrivono varie lotte fra la Serenissima e gli Austriaci nella nostra provincia.

Per stabilire le ragioni dei Veneti era stata concretata la delimitazione dei territori. Ma i Bamberghesi, in più tempi, violarono ogni accordo. Così il 9 novembre 1681 con fatto violento, temerario, ostile, levarono 2000 pedani di legno di larice tagliati nel bosco di Strachizza dai Veneti, ed avventati questi ricuperati furono da 500 arciducali rabbiosamente incendiati e con essi quantità considerevoli di fieno, distrutte le casere ed asportati i mobili dei Dognosi. Ne contenti di ciò con sprezzante temerità piantarono ivi le forche, e vi esposero una figura di uomo, poi si partirono con spari, grida e clamori inauditi. Vi fu relativo processo e condanna.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato Situazione al 31 ottobre 1908

Table with financial data: Attivo, Passivo, Depositi in Conto Corrente, Cassa, Crediti diversi, etc.

Il Presidente Giov. Batt. Spazzolini, Il Sindaco V. VITTORELLI, Il Direttore G. BOLZONI

Emette Atzioni a L. 80 caduna. Riceve somme in deposito al tasso del 4 per cento. Emette effetti e fa prestiti a soci e non soci. Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Cronache provinciali

Neo dottore MUZZANA DEL TURGNANO - Ieri 7, alla R. Università di Bologna il distintissimo giovane Andrea Caran-

done discusse brillantemente le tesi sul diritto di riunione consentendo - a soli 23 anni - la laurea in giurisprudenza col massimo dei punti.

Al neo Dottore, nostro amico carissimo, che tanto onora il suo paese il quale va di lui orgoglioso, congratulazioni vivissime.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BOARINI, gerente responsabile l'Edina, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Guarigione della cattiva abitudine di invecchiare

Sotto questo titolo, alquanto fantastico, intanto tuttavia parlare di una questione della più alta importanza, la longevità umana. In massima sostanza che la durata naturale, normale, della vita umana, dovrebbe essere più lunga di quella che ci viene fornita dalle statistiche e che l'uomo il quale non muore di accidente dovrebbe vivere fino a circa novanta e cento anni.

Notate che l'Europeo, il negro, il cinese, l'americano, l'uomo civilizzato come l'uomo selvaggio, il ricco come il povero, l'abitante della città come quello delle campagne, si differenzia fra loro, si rassomigliano però in questo: hanno la stessa misura, lo stesso intervallo da percorrere dalla nascita alla morte. Costaterete allora che la differenza di razze, di climi, di nutrimento, di comodità, non hanno alcuna influenza sulla durata della vita. Dobbiamo dunque concludere, ed è proprio qui che volevo avvertirvi, che la durata della vita non dipende né dal clima, né dal cibo, né dalla razza: essa dipende soltanto dalla intima costituzione, e, se così posso esprimermi, dalla virtù intrinseca dei nostri organi.

La vecchiaia non deriva da un organo. Non è un fenomeno locale, è un fenomeno generale. Tutti i nostri organi invecchiano. C'è di più, non è sempre dallo stesso organo che si manifestano gli effetti della vecchiaia, ora si tratta dell'uno, ora dell'altro, secondo la costituzione individuale. Riflettiamo ora che, dal sangue, la vita trae i principi che la mantengono e la riparano, che più il sangue è vigoroso, ricco, più la vita organica si accresce e si manifesta. Il deperire precoce dei nostri organi, la loro vecchiaia, il decadere della nostra vita organica, dipendono dal cattivo stato e dalla cattiva qualità del sangue. E pretendo che se ogni persona la quale si sente colpita dalla vecchiaia, trovasse il mezzo di rendere al sangue la qualità di purezza, di plasticità che gli mancano, sarebbe posta in grado di far quasi immediatamente sparire le miserie fisiche e di ritornare ad una giovinezza relativa. Dicendo che questo mezzo esiste, che è alla portata di tutti, e indicandolo, avrei troppo l'aria di colui che vuol tirar l'acqua al suo mulino. Preferisco appoggiare la mia dimostrazione con un esempio che posso moltiplicare, e lasciare la parola a una persona, distinta, onorevole, in buona fede, la quale aveva rinunciato a curarsi perché, diceva essa, era in una età in cui le cure sono inutili. Cangiando d'avviso, ha preso il medicamento ch'essa vi indicherà, e ha visto sparire tutti i suoi mali.

Il Signor Cav. Uff. Silvio Bartolini, Ispettore di P. S. a riposo e proprietario agricolo, Ortignano (Arezzo), di anni 68, scrive: « Sono stato ammalato circa un anno. Un giorno facendo la mia abituale passeggiata per le vie erbe e difficili del villaggio della Badia a Tera, fui d'improvviso colto da debolezza alle gambe, e da una oppressione tale da non poter proseguire. Da quel giorno la mia salute declinò assai. Perdetti l'appetito, divenni debole; una oppressione costante mi dava incomodo assai. Le mie funzioni si rallentarono e doveti prender cura alla sopravvenuta stitichezza abituale. Sofferii punture da un lato, insonnia e una frequente e penosa sensazione di freddo alla estremità. Varie cure mi diedero poco sollievo, si che pensai non fosse possibile la guarigione alla mia età. Finalmente cedetti al consiglio di prendere le Pillole Pink perché sapevo che persone della mia famiglia ne avevano fatto uso e con profitto. Le Pillole Pink mi hanno sbarazzato da tutti i miei mali, mi hanno per così dire, ringiovanito. Vi informo di ciò in omaggio alla verità, autorizzandomi a render pubbliche queste mie sincere e spontanee dichiarazioni. »

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito, A. Morenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, la 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Officine AGNOLI DIANA e C. (Edina - Suburbio Gemona) Ricerchersi apprendisti. - Rivolgersi in Via Paolo Sarpi, 18

OFFICINE AGNOLI, DIANA & C.

Suburbio Gemona IMPIANTO ELETTRO-BALVANICO per la coloritura dei metalli ai bagni di: OSSIDO - NICHEL - RAME - OTTONE - ARGENTO - ORO. DORATURE a FUOCO PULITURA e BRUNITURA dei METALLI. VERNICIATURE a FUOCO VERNICIATURE BRILLANTE per CICLI ed ACCESSORI. FABBRICA BICICLETTE (Marche depositate)

RECAPITO VIA PAOLO SARPI NUM. 18 Importazione diretta di Serie e Materiale da costruzione per BICICLETTE Assortimento completo Pneumatici ed Accessori

PRODOTTI GOMMA Prossima apertura Negozio per dettaglio Via Mercatovecchio (Angolo Via P. Sarpi) Cicli Bianchi - Cicli Bianchi - Cicli Bianchi.

SARTORIA da uomo alla "Città di Parigi," UDINE Via Savorgnana, N. 5, 1. p. - Telefono N. 308 con ricco assortimento di stoffe estere e pelliccerie diretta dal signor MASSIMILIANO MARTINI diplomato all'Accademia di Parigi. Si assumono confezioni per Signora in pellicceria, mantelli, paletots, costumi, tailleurs, ecc.

Ferro - China - Bisleri. « Aondo sin dall'inizio della mia carriera amministrativa il liquore FERRO-CHINA BISLERI a molti dei miei ammalati, e ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso. » D. G. AZZARELLO (di Palermo)

Contro AFFANNO ASMA BRONCHIALE BRONCHITE CRONICA da oltre vent'anni le più splateate Celebrità Mediche raccomandano il LIQUORE ARNALDI balsamico-solvente-espulso. Trovati nelle principali Farmacie e presso lo Steb. Carlo ARNALDI - Milano (diretta interessata espulso).

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Malattie degli occhi Difetti della vista lo specialista dott. Gambarotto avvisia la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioas Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Ufficio di Copisteria a Macchina UDINE Via Ospitale, 2 ang. Via Ginnasio Copie sollecite, nitide, corrette Migliaia di esemplari in poche ore

Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO

Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc. Premiati dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti

ITALICO PIVA UDINE

FABBRICA: Via Superiore NEGOZIO: Via Pellicceria PREZZI MITISSIMI - LISTINI A RICHIESTA

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE

NEGOZIO Via Aquilata, N. 23 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

CHI SOFFRE

al mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, stitichezza, cattiva digestione, ecc.

assaggi l'acqua naturale purgativa "FONTE PALMA,"

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 or si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito, ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA," è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA," e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario LOSER JANOS - BUDAPEST.



**AGENZIE**  
con  
Stabilimenti propri  
a **CHIASSO**  
per la Svizzera  
  
a **NICE**  
per la Francia e Colonia  
  
a **S. LUDWIG**  
per la Germania  
  
a **TRIESTE**  
per l'Austria-Ungheria

# FERNET-BRANCA

**AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO**  
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

**AGENZIE**  
in  
**ITALIA**  
  
**ROMA**  
Via Lata al Colosseo, N. 6  
  
**GENOVA**  
Via sa. Gior. o Filippo, 17  
  
**TORINO**  
Via Orazio N. 7  
(Palazzo Bar lo)

Altre **SPECIALITÀ** della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SOIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: **G. F. ROFFE e C. - GENOVA**  
nella SVIZZERA e GERMANIA: **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG**  
nell'AMERICA del NORD: **L. GANDOLFI e C. - NEW YORK**

**FARINA LATTEA**

# NESTLE

« Alimento completo per i bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

**OMAGGIO MONDIALE**



**CHININA MIGONE**  
PER LA CONSERVAZIONE  
**CAPELLI, BAFFI, BARBA**

E LO SVILUPPO DEI  
**CIGLIA E SOPRACIGLIA**

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

## ALCHERIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —  
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907

Per posta e franchi di porto, 4 fasc. senza etich. e per diabetici L. 9.10 — 4 fasc. con etichetta L. 11.60.  
Indirizzo: cartolina vaglia all'Inventore **Dottor F. EMILIO CRAVERO**, Modena - Via Marsilio, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviali franco e gratis

**Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO**  
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

**ULTIMA ONORIFICENZA**  
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro nella nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachexia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANNALATI guariti colle suddette specialità

**SAPONE BANFI**  
TRIONFA - S'IMPONE  
Produzione 9 mila pezzi al giorno  
rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Cantramo, allo Solfio, all'Acido solforico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reale**

**INSUPERABILE AMIDO BANFI**  
(Marca Gallo)  
usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi  
Chunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la Giuntheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** (Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMMENDOLA ITALIANA** - Stabilimento Anonimo capitale L. 300,000 versato.

**Preservativi**  
In gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e garanzia da malattie veneree. — Atticchi utili ed apparecchi antifecundativi per Donna a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Il catalogo in busta chiusa con in busta chiusa contro rimborsa di francobollo da cent. 30. — Rivolgerti al Igienico - Casella postale 635 MILANO  
Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

**UOMINI E SIGNORE PRESERVATIVI**  
per Uomini e garanzia da malattie veneree. — Atticchi utili ed apparecchi antifecundativi per Donna e cui il procreare potrebbe essere di danno.

Catalogo in busta chiusa contro rimborsa di francobollo da cent. 30. — Indirizzo: **PARAGUAY** Corso Garibaldi, 67 - MILANO

**Sistema brevettato**  
Volete 12 fotografie al platino di applicazioni cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, itinerari e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedito il ritratto che vi sarà rimborsato) unitamente all'imperio, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

**Ingrandimenti al platino**  
inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 1.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenire. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 3 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tutta provvigione. Scrivere alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE**, Bologna.

**Orario della Ferrovia**

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 9 - D. 7.58 - O. 10.85 - O. 16.44 - D. 17.16 - O. 18.10  
per Corridonia: O. 6.45 - D. 8 - O. 16.42 - D. 17.25 - O. 19.55  
per Venezia: O. 4 - 8.20 - D. 11.25 - (1) 15.10 - 17.30 - D. 20.5 - Direttissimo 23.11  
per Cividale: O. 6.40 - 8.35 - 11.16 - 13.6 - 18.16 - 20.  
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 16, 11 - 19.17.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 18.40 - O. 23.08 - Direttissimo 23.5.  
da Corridonia: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - D. 19.42 - O. 22.58.  
da Venezia: O. 8.22 - D. 7.48 - O. 10.7 - 15.80 - D. 17.9 - 23.59.  
da Cividale: O. 7.40 - 9.81 - 12.45 - 14.67 - 18.57 - 21.18.  
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) - 9.48 - 18.8 - 21.48.

1) A. S. Giorgio coincidono con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram Udine-S. Daniele**  
Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.26, 11.55, 16.10, 18.45.  
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 16.07, 19.42, 20.17.  
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.59, 16.34, 17.19.  
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.50, 18.07, 19.44.

**Mercato dei valori**

**CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE**  
Corso medio dei valori pubblici dei due anni 1 del giorno 7 novembre 1908

Rendita 3 75 0/0 netto 107.83  
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 102.60  
Rendita 3 0/0 70. —

**AZIONI**

Banca d'Italia 1269.75  
Ferrovie Meridionali 687. —  
Ferrovie Mediterranee 997.50  
Società Veneta 107.50

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Udine Pontebba 505. —  
Meridionali 352. —  
Mediterraneo 4 0/0 592.50  
Italiano 3 0/0 361.75  
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 500.80

**CARTELLE**

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 500.75  
Cassa R. Milano 4 0/0 398.80  
Cassa R. Milano 5 0/0 509.50  
Istit. Ital. Roma 4 0/0 507.50  
idem 4 1/2 0/0 517.50

**CAMBÌ (chiusura a vista)**

Francia (oro) 100.13  
Londra (sterline) 25.14  
Germania (austriaci) 132.04  
Austria (austriaci) 104.34  
Pietroburgo (rubli) 303.32  
Rumania (lei) 98. —  
Nuova York (dollari) 8.15  
Cirehia (lira turca) 22.76

**PIETRO ZORUTTI**  
**POESIE**  
Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00  
Trovasi presso la Tipografia Editrice

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

**Avvisi in IV pag. a prezzi uniti**

**L'UNICA ISTANTANEA**  
Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Custodia e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**  
Venezia - S. Salvatore, N. 4825

In UDI presso l'Amministrazione e il parr. G. Zorutti in Mercato Vecchio